Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

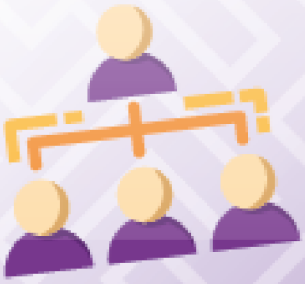
IC CREMA UNO

CRIC82700P

Triennio di riferimento: 2025-2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CREMA UNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***16/12/0024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***4510*** *del* ***15/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***09/01/2025*** *con delibera n. 5/2425*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



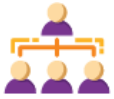
Le scelte strategiche

7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

21 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

64 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nell'anno 2013, a seguito della introduzione della normativa per il dimensionamento scolastico, furono accorpati il Circolo Didattico Uno di Crema (comprendente le scuole primarie di Borgo San Pietro, Castelnuovo, San Bernardino e Santa Maria e la scuola dell'infanzia di Castelnuovo) per un totale di 5 plessi scolastici e la Scuola Media "G. Vailati" (suddivisa in tre edifici posti nel centro storico di Crema). Il dimensionamento determinò la necessità di avviare un lavoro finalizzato alla costruzione dell'identità dell'Istituto Comprensivo Crema Uno, nella consapevolezza che la stesura di un progetto di scuola condiviso avrebbe avuto bisogno di un tempo per favorire la conoscenza tra i diversi ordini. Dal punto di vista organizzativo, la concentrazione della gestione dei servizi permette di mettere in comune risorse umane e strumentali con maggiore facilità (docenti, attrezzature, finanziamenti), grazie alla presenza per l'Istituto di un Dirigente Scolastico, un Direttore dei Servizi Amministrativi, un Consiglio di istituto, un Collegio dei docenti e un Programma annuale. Dal punto di vista pedagogico, la struttura dell'Istituto Comprensivo offre l'opportunità di realizzare la continuità didattica ed educativa tra i diversi gradi di scuola. In pratica l'Istituto aggrega in una unica struttura funzionale, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, presenti nello stesso territorio (centro storico di Crema e i quartieri limitrofi di Castelnuovo, San Bernardino e Santa Maria), e persegue il fine di migliorare e rendere più coerente il progetto educativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. Alla nostra mission : promuovere l'apprendimento e la cittadinanza attiva, attraverso una serie articolata di stimoli, strutturati nel curricolo e con criteri metodologi condivisi così che ogni alunno si appropri di quanto appreso e "Sappia - Sappia fare - Sappia essere" secondo i propri talenti si aggiunge "stimolare e rafforzare l'apprendimento e la formazione in contesti formali, non-formali ed informali". Tutto ciò ci impone di porre l'attenzione al contesto, agli spazi, alla relazione con il territorio. La visione conclamata del nostro istituto: aiutiamo gli alunni a crescere e li accompagniamo ad apprendere in modo dinamico e arricchente, al passo con l'evoluzione culturale, scientifica e tecnologica per essere cittadini attivi e responsabili riassunta nella massima del Mahatma Gandhi: "La vera educazione è quella che rende intellettualmente liberi e moralmente eccellenti" viene coniugata ai paradigmi di sostenibilità e di inclusione. Promuoviamo l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo.

CONTESTO E RISORSE L'istituto scolastico insiste su un territorio caratterizzato da utenza collocata ad un livello medio-basso, secondo ESCS. Le scuole rispecchiano la pluralità della presenza degli

stranieri del territorio, con sezioni alla scuola dell'infanzia con una concentrazione del 26% di alunni stranieri, con classi alla scuola primaria con percentuali che vanno dal 22 al 29 per cento a seconda dei plessi (in 6 classi è superiore al 30%); nella scuola secondaria di primo grado, la media è al 25 %. Il contesto socio-economico è diversificato e differenziato fra i quartieri.. La scuola è ben inserita nel contesto territoriale. È supportata nelle attività dal Comune che contribuisce soprattutto in merito al diritto allo studio degli studenti in difficoltà anche di apprendimento. Intorno alla scuola si è costituito un'importante rete di partecipazione, formalizzata con le Associazioni dei genitori. Tali associazioni propongono attività e forniscono risorse a tutto l'Istituto. Particolarmente significative le riunioni di coordinamento scuola-associazione per la definizione di progetti coerenti con il PTOF ed interventi di co-progettazione con Amministrazione comunale, associazioni del terzo settore, ecc. Anche le associazioni di volontariato collaborano con la scuola fornendo spazi e attività in orario scolastico ed extrascolastico. Molto complessa è la distribuzione territoriale della scuola che si sviluppa in otto plessi, distribuiti fra quattro quartieri del comune di Crema. Gli edifici dell'Istituto sono concentrati nel centro storico ed in tre quartieri limitrofi di Crema. In città sono presenti altri due istituti comprensivi, una molteplice articolazione di indirizzo di scuola secondaria di secondo grado, un istituto musicale, un museo civico, una biblioteca pubblica, un teatro, associazioni culturali, impianti ed associazioni sportive di vario genere, associazioni di volontariato e umanitarie, centri di sostegno alla famiglia, un'azienda ospedaliera con una UONPIA (unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza), consultori pubblici e riconosciuti, varie forze dell'ordine. Il Comune fornisce i locali della scuola e la manutenzione degli stessi e la quota del diritto allo studio. Offre il supporto dei servizi sociali e aderisce all'iniziativa di Dote Scuola; gestisce il servizio refezione scolastica, di pre/post accoglienza scolastica; promuove e sostiene iniziative legate ai grest e minigrest estivi con la disponibilità di utilizzo dei locali scolastici.

Risorse professionali

DOCENTI	111
PERSONALE ATA	23

Il 66% del personale docente è di ruolo. La distribuzione per fasce di età rispecchia l'andamento nazionale. E' presente un'alta percentuale di stabilità per un periodo superiore ai 5 anni (75% scuola dell'infanzia, 51% scuola primaria e 61% scuola secondaria). Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo ed è in questo istituto dal 01 settembre 2021. La maggior parte dei docenti in servizio nella

scuola primaria è laureata. Il personale partecipa annualmente ad aggiornamenti e a corsi universitari; numerosi docenti hanno certificazioni linguistiche, informatiche e relative ai Bisogni Educativi Speciali. I docenti titolari sul sostegno sono tutti laureati.

Attrezzature e infrastrutture

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria di Castelnuovo e la scuola primaria di S.Maria sono edifici posti su un unico piano, senza barriere architettoniche; sono circondate da un ampio giardino con alberi dove sono state costruite due aule all'aperto molto confortevoli. La scuola primaria di S.Bernardino è collocata in un edificio suddiviso in piano terra e primo piano; l'edificio è fornito di ascensore e di scala di emergenza; è circondato da un ampio giardino con alberi dove è stato allestito un orto didattico per svolgere pratiche orticole e attività didattiche di vario genere. I quattro edifici che si trovano nel centro storico (scuola primaria di Borgo San Pietro, Scuola secondaria di primo grado Vailati sedi di : via Ginnasio, via Riva Fredda e piazza Aldo Moro) sono dotati di cortile , sono collocati su due piani con ascensore (ad eccezione della sede in via Ginnasio) e dotati di cortile; la scuola primaria di Borgo S.Pietro dispone anche di un giardino retrostante. In tutte le scuole, gli spazi all'aperto sono utilizzati frequentemente per attività legate all'età: ad esempio la pratica orticola è diffusa nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Per tutti gli alunni gli spazi all'aperto costituiscono luogo di svago, di movimento e di attività didattiche. Grazie ai fondi ottenuti dal PNRR l'istituto e con l'aiuto delle associazioni dei genitori, nel corso degli anni, in tutti gli edifici sono state allestite aule multifunzionali dove gli arredi e le attrezzature favoriscono l'apprendimento e il lavoro individuale e/o di gruppo con il supporto delle nuove tecnologie. Tutte le scuole sono attrezzate con aule fornite di LIM, computer e tablet. Le scuole primarie di Santa Maria, San Bernardino e Borgo San Pietro dispongono ciascuna di una palestra interna all'edificio. La scuola primaria di Castelnuovo e la scuola secondaria Vailati non sono dotate di palestre interne: il comune di Crema ogni anno indica la palestra da utilizzare e la modalità con la quale raggiungerla (a piedi o con un pullman) . Servizi Mensa - pre e post scuola: Il servizio mensa della scuola dell'infanzia di Castelnuovo, gestito dal Comune di Crema e a pagamento, interno all'edificio, è parte integrante dell'orario scolastico. I genitori degli alunni delle scuole primarie di Borgo San Pietro, di Castelnuovo e di San Bernardino, possono scegliere di usufruire del servizio mensa (e del servizio di pre e post per le scuole di Borgo San Pietro e Castelnuovo), gestito dal Comune di Crema e a pagamento, interno a ciascun edificio. Nella scuola di Borgo San Pietro dall'anno scolastico 2023 -2024 è stato attivato un curricolo di 40 ore, durante il quale il servizio mensa è parte integrante dell'orario scolastico. I genitori degli alunni della scuola primaria di Santa Maria, se interessati al servizio mensa e pre e post scuola, possono rivolgersi alla scuola paritaria dell'infanzia Santa Maria della

Croce di via Bergamo 7.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'istituto scolastico insiste su un territorio caratterizzato da utenza collocata ad un livello medio-basso per la scuola primaria e alto per la scuola secondaria di primo grado, secondo ESCS. La quota di alunni con cittadinanza non italiana (22,9% nella scuola primaria, 18,3% nella scuola secondaria di primo grado) e' in linea con il dato provinciale. Il contesto socio-economico e' diversificato e differenziato fra i quartieri. Nonostante la presenza di tre plessi di scuola primaria monosezione e di corsi ad indirizzo linguistico diversificato nella scuola secondaria di primo grado, l'incidenza della variabilita' dell'indice ESCS tra le classi è significativamente inferiore a quella della media nazionale, la variabilità nelle classi e' significativamente superiore. La scuola e' ben inserita nel contesto territoriale ed è supportata nelle attività dal Comune che contribuisce soprattutto in merito al diritto allo studio degli studenti in difficoltà anche di apprendimento. Intorno alla scuola si e' costituita un'importante rete di partecipazione, formalizzata con le Associazioni dei genitori. Tali associazioni propongono attivita' e forniscono risorse a tutto l'Istituto. Anche associazioni di volontariato collaborano con la scuola fornendo spazi e attivita' in orario extrascolastico.
Vincoli:
La distribuzione territoriale della scuola si sviluppa in otto plessi, distribuiti fra quattro quartieri della città di Crema.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Gli edifici dell'Istituto sono concentrati nel centro storico ed in tre quartieri limitrofi di Crema, una città di provincia della Lombardia. In città sono presenti: altri due istituti comprensivi, una molteplice articolazione di indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, un istituto musicale, un museo civico, una biblioteca pubblica, un teatro, associazioni culturali, impianti ed associazioni sportive di vario genere, associazioni di volontariato e umanitarie, centri di sostegno alla famiglia, un'azienda ospedaliera con una UONPIA (Unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza), consultori pubblici e riconosciuti, varie forze dell'ordine. Il Comune fornisce i locali della scuola e la manutenzione degli stessi e la quota del diritto allo studio, offre il supporto dei servizi sociali e gestisce il servizio refezione scolastica, di pre/post accoglienza scolastica; inoltre promuove e sostiene iniziative legate ai grest e minigrest estivi con la disponibilità di utilizzo dei locali scolastici. E'

in atto una co-progettazione con amministrazione comunale ed altri enti del terzo settore per la realizzazione di servizi extra-scolastici in co-gestione.
Vincoli:
La scuola organizza uscite per ampliare l'offerta formativa ma i trasporti incidono fortemente sui costi delle attività proposte. Alcune strutture (palestra, mensa, ecc) per alcuni plessi sono distanti dagli edifici scolastici e il servizio di trasporto non è garantito.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
I finanziamenti provengono da: MIUR, Comune di Crema, Associazioni dei genitori, premi di concorsi, PNRR, FESR.

SPAZI ESTERNI: la scuola dell'infanzia e le scuole primarie di Castelnuovo e di Santa Maria sono edifici posti su un unico piano, senza barriere architettoniche; sono circondate da un ampio giardino con alberi dove sono state costruite due aule all'aperto molto confortevoli. La scuola primaria di San Bernardino è collocata in un edificio diviso in piano terra e primo piano; è fornita di ascensore e scala di emergenza; è circondata da un ampio giardino alberato e con un orto didattico per svolgere pratiche orticole e attività didattiche di vario genere. I quattro edifici che si trovano nel centro storico sono a due piani con ascensore (ad eccezione della sede in via Ginnasio) e dotati di cortile; la scuola primaria di Borgo S. Pietro dispone di un giardino retrostante e di un'aula all'aperto. In tutte le scuole, gli spazi all'aperto sono utilizzati frequentemente per attività legate all'età: ad esempio la pratica orticola è diffusa nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Per gli alunni gli spazi all'aperto costituiscono luogo di svago, di movimento e di attività didattiche.

SPAZI INTERNI: in tutti gli edifici sono state allestite aule multifunzionali dove gli arredi e le attrezzature favoriscono l'apprendimento e il lavoro individuale e/o di gruppo. Tutte le scuole sono attrezzate con aule fornite di LIM, computer e tablet.
Vincoli:
L'Istituto è composto da 8 edifici scolastici. Vi sono limiti strutturali legati all'età dei quattro edifici situati in centro storico (traffico, mancanza di parcheggio, edifici vetusti). Un edificio della scuola secondaria di primo grado, a due piani, è privo di ascensore. Manca la palestra interna per la scuola secondaria di primo grado. Non tutti gli edifici sono dotati di certificato di agibilità, in corso di produzione. La manutenzione dei tre vecchi edifici scolastici della scuola secondaria di primo grado, situati a distanza l'uno dall'altro, richiede un maggiore investimento di risorse economiche per le spese del materiale di pulizia, per il cablaggio, per la manutenzione dei laboratori. Nei quattro edifici più vetusti dell'istituto sono più frequenti i guasti agli impianti; si verificano perdite d'acqua che

rovinano arredi, locali e strumentazioni tecniche e multimediali (pareti, soffitti, pavimentazione). Per far fronte a tutto ciò anche la scuola deve sopperire con ulteriori risorse economiche ai danni causati alle strumentazioni.

Risorse professionali

Opportunità:
E' di ruolo il 59,6% del personale docente della scuola primaria ed il 42,6% del personale docente della scuola secondaria di primo grado. La distribuzione per fasce di età del personale docente rispecchia generalmente i valori di riferimento provinciali, regionali o nazionali. E' presente un'alta percentuale di stabilità per un periodo superiore ai 5 anni (75% scuola dell'infanzia, 63% scuola primaria e 40% scuola secondaria). La maggior parte dei docenti in servizio della scuola primaria è laureata. Il personale partecipa annualmente ad aggiornamenti e a corsi universitari; numerosi docenti hanno certificazioni linguistiche, informatiche e relative ai Bisogni educativi speciali. Tutti i docenti hanno seguito la formazione sull'inclusione prevista dal Ministero. I docenti titolari sul sostegno sono tutti laureati. E' presente una funzione strumentale specifica per l'Inclusione.
Vincoli:
Il ricambio del personale a tempo determinato rende necessaria un'analisi annuale dei titoli di studio e delle risorse professionali di tutto il personale. Il 30% degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 40 anni, nel corso del prossimo decennio si prevede un graduale ricambio del personale docente . Il numero del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici è sottodimensionato rispetto alla dislocazione degli edifici scolastici. Per poter garantire la copertura della sorveglianza si è costretti a suddividere il servizio su turni spezzati e a scavalco tra vari plessi, con ore straordinarie di servizio. L'intensificazione del lavoro di segreteria a seguito della gestione di finanziamenti europei, PON e PNRR ha incrementato notevolmente il lavoro della segreteria amministrativa. L'introduzione di tecnologia informatica attraverso le varie misure proposte rende necessaria la presenza di un assistente tecnico informatico .

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L'Istituto promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo e la proposta di segmenti didattici integrativi. Ciascuno dovrà poter fare emergere e mettere a frutto le proprie capacità e le proprie abilità in modo che possano trasformarsi in competenze. Siamo consapevoli che si tratta di un impegno continuo e che bisogna fare i conti con la tendenza del mondo virtuale che influenza la percezione della realtà da parte delle nuove generazioni. Di fronte a ciò però continuiamo ad impegnarci affinché gli alunni maturino il desiderio di cultura, che pone in relazione con gli altri creando legami, e scoprano la gioia del fare disinteressato e del piacere di coltivare i propri talenti. Tutto questo grazie anche alla collaborazione con le famiglie e con coloro che, sul territorio, aiutano le giovani generazioni. Per questo condividiamo l'obiettivo n.4 della Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Per quanto riguarda la mission, puntiamo a " Promuovere l'apprendimento e la cittadinanza attiva, attraverso una serie articolata di stimoli, strutturati nel curricolo e con criteri metodologi condivisi così che ogni alunno si appropri di quanto appreso e "Sappia - Sappia fare - Sappia essere" secondo i suoi talenti". I percorsi di miglioramento da attivare riguardano i seguenti obiettivi formativi:

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

4) Sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali.

5) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali e con particolari attitudini.

6) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

7) Sviluppo di una cultura della Sicurezza e della Salute.

8) Promozione di un atteggiamento inclusivo e sostenibile.

9) Potenziamento delle competenze orientative.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Traguardo

Misurare i risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM .

Competenze Chiave Europee

Priorità

Predisporre e utilizzare strumenti di valutazione di istituto che permettano di definire i livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee (alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018 e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - obiettivo n.4).

Traguardo

Integrare in un'ottica verticale gli strumenti di valutazione di istituto per determinare i livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

In linea con la vision e la mission di istituto e coerentemente con le priorità definite nel RAV, la scelta degli obiettivi formativi dell'Istituto (in base alla legge 107/15) si fonda sulla convinzione che frequentare la scuola oggi per i nostri alunni significhi: - maturare la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità in un confronto continuo tra la propria progettualità ed i valori della società in cui vive, per compiere scelte autonome e feconde in un'ottica di continuità ed orientamento per le scelte future; - imparare a mettere in relazione la complessità di modi nuovi di apprendimento attraverso un'opera quotidiana di guida che li stimoli al metodo di studio e ad un positivo approccio ai nuovi media; - acquisire e consolidare le competenze e i saperi di base che sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e che rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. Pertanto l'Istituto offre agli alunni esperienze di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, in modo che acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuove negli alunni capacità di elaborare metodi e categorie utilizzabili nella vita; favorisce l'autonomia di pensiero degli alunni, partendo anche da concreti bisogni formativi. Dall'analisi condotta per l'aggiornamento del RAV, risulta che l'Istituto Comprensivo si è dotato di un apparato documentale relativo alle competenze chiave e di cittadinanza, assorbite nel curriculum verticale di educazione civica composito e articolato, che richiama le competenze chiave europee nella versione aggiornata del 2018. Per il triennio 2022/25 è necessario sviluppare il livello di condivisione e l'utilizzo degli strumenti da parte di tutti i docenti dell'Istìuto Nell'area dei risultati scolastici sarà priorità predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM per aumentare le competenze degli studenti in questa area di conoscenza, così come richiesto dalle Linee guida ministeriali emanate il 29 dicembre 2022. Nell'area delle competenze chiave europee sarà priorità predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione di istituto che permettano di definire i

livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee (alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018 e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - ob. n. 4). Nell'area dei risultati delle prove standardizzate sarà priorità ridurre la variabilità dei risultati tra e nelle classi, mirando alla riduzione del numero di studenti di categoria di punteggio più basso.

In particolare si promuoverà l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica e della progettazione dei percorsi per le competenze trasversali. Nell'ambito digitale una prospettiva di sviluppo è sperimentare la comunicazione tra i docenti attraverso una piattaforma che agevoli l'archiviazione di materiali, link di condivisione e di progettazione per superare la complessa distribuzione territoriale dell'istituto (vincolo strutturale non modificabile). L'adesione al progetto "Generazioni connesse" coordinato dal MIUR, rinforzerà l'educazione alla sicurezza in rete e l'uso critico e consapevole della rete e delle nuove tecnologie attraverso un percorso che consentirà di dotarsi di una E policy interna. Questo progetto coinvolgerà i docenti di tutti i plessi e, oltre a promuovere la sicurezza degli alunni, consentirà di proseguire il percorso di autovalutazione delle pratiche promosse dall'IC .

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

6) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

7) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

8) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) Definizione di un sistema di orientamento.

10) Sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali.

Piano di Miglioramento

DISCIPLINE STEM

Descrizione Percorso STEM

L'acronimo STEM si riferisce a differenti discipline dell'area scientifica, tecnologica e ingegneristica : " S- Science, T- Technology, E - Engineering e M - Mathematics".

Le azioni programmate all'interno delle discipline STEM nel Curricolo di istituto sono tese ad integrare, migliorare e rafforzare le competenze degli alunni nelle discipline matematico-scientifiche e digitali quali "Nuove competenze e nuovi linguaggi", indispensabili per muoversi all'interno della nuova realtà globale ed interconnessa. Fanno da sfondo l'interdisciplinarietà, il metodo scientifico e l'introduzione delle nuove tecnologie al servizio della didattica.

Le competenze STEM promuovono la capacità di risolvere problemi, di analizzare i dati, di ricercare soluzioni creative ed innovative, di collaborare e comunicare in modo efficace all'interno di un gruppo di pari, di lavorare in team per la produzione di un manufatto , inoltre sviluppano il pensiero critico, la fiducia in se stessi, la resilienza e la perseveranza (capacità di trovare errori - debug e- e risolverli).

In generale gli alunni saranno accompagnati ad acquisire le seguenti competenze: competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e di ingegneria, competenza imprenditoriale,

competenza sociale e civica, capacità di imparare ad imparare, competenza alfabetica funzionale e competenza in materia di cittadinanza. Al termine dei vari percorsi saranno prodotti elaborati esplicativi delle attività proposte . Saranno utilizzati oltre un approccio sistematico e sperimentale alle discipline STEM, anche il ricorso all'immaginazione e nuovi collegamenti tra le idee.

STEM E SVILUPPO SOSTENIBILE

Attraverso il percorso "STEM E SVILUPPO SOSTENIBILE", il personale dell'Istituto Crema Uno intende realizzare un modello di Scuola dello Sviluppo Sostenibile. In che modo? Aiutando i bambini e gli alunni a sviluppare l'attitudine naturale della conoscenza umana a situare tutte le informazioni in un contesto e in un insieme, applicando metodi che permettano di cogliere le mutue relazioni e le influenze reciproche tra le parti e il tutto in un mondo complesso. In pratica i temi dello sviluppo sostenibile permettono di integrare le discipline esistenti stimolando una conoscenza capace di cogliere i problemi attuali nella loro globalità e di cogliere i nessi.

LIFE SKILLS EDUCATION: EDUCAZIONE ALLE ABILITÀ DELLA VITA.

Descrizione Percorso

Missione dell'Istituto è promuovere l'apprendimento e la cittadinanza attiva, attraverso una serie articolata di stimoli, strutturati nel curricolo e con criteri metodologici condivisi. L'istituto promuovere stili di vita orientati al benessere nel rispetto di sé e degli altri: è stato avviato un approfondimento dell'articolo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, e l'Istituto è iscritto al progetto "Generazioni Connesse". È infatti necessario proseguire nel lavoro di elaborazione degli strumenti di valutazione per competenze ed integrare in un'ottica verticale gli strumenti di valutazione di istituto per determinare i livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee.

"Generazioni Connesse" è un progetto del MIM per l'educazione alla sicurezza in rete e la promozione di un uso critico e consapevole di Internet e delle nuove tecnologie. La supervisione del progetto è a cura dei referenti del bullismo/cyberbullismo dell'Istituto comprensivo. In considerazione dell'età degli alunni, i consigli di intersezione, interclasse e di classe individueranno e saranno responsabili dell'attuazione di percorsi specifici all'interno della programmazione delle attività. Tutti i docenti dell'Istituto comprensivo parteciperanno allo specifico percorso di formazione sulla piattaforma coordinata dal MIM. Al termine del percorso di formazione l'Istituto entrerà a far parte del circolo virtuoso di scuole dotate di una ePolicy cioè un documento programmatico all'interno del quale saranno evidenziate le linee guida per affrontare tutte le tematiche relative alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica,

saranno esplicitate le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati Attesi

Dotare l'Istituto di una e-policy interna e di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali. Questo progetto coinvolgerà i docenti di tutti i plessi e oltre a promuovere la sicurezza degli alunni ci consentirà di proseguire il percorso di autovalutazione delle pratiche promosso dall'Istituto.

Altra attività già avviata dalla scuola in collaborazione con ATS Valpadana è Il "Life Skills Training Program" (LSTP) un programma triennale validato scientificamente, che utilizza una strategia educativo-promozionale e si focalizza sul rinforzo delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali, legate alla promozione della salute.

Promuovere le life skills significa assicurare salute e benessere e sostenere, attraverso adeguati stili di vita, corrette condotte relazionali e sociali, processi decisionali consapevoli, sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future, per l'apprendimento permanente oltre che per prevenire comportamenti a rischio, tra cui l'uso di sostanze legali e illegali, violenza, bullismo/cyberbullismo, comportamenti alimentari scorretti, gioco d'azzardo patologico (GAP).

Questo percorso è attivo sulle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e su tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi della formazione

- Fornire alla scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i princìpi della Rete SPS.
- Favorire l'acquisizione delle fondamentali skills (decision making, problem solving, pensiero critico, pensiero creativo, comunicazione efficace, empatia, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni, gestione dello stress, autoefficacia) in quanto fattori di protezione per l'individuo;
- Rinforzare le competenze educative degli insegnanti per favorire l'adozione di percorsi di promozione della salute come attività curricolare

- L'implementazione del programma nelle classi è gestita direttamente dagli insegnanti formati da operatori abilitati, attraverso l'utilizzo di metodologia attivo-partecipativa, all'interno della programmazione curricolare ordinaria

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione (RAV sezione 3.1)
- Elaborare rubriche valutative per competenze coerenti con il curricolo verticale di Istituto e condivise nel collegio dei docenti.

Ambiente di apprendimento (RAV sezione 3.2)
- Identificare le aree in cui è necessario intervenire per offrire un maggiore coinvolgimento agli studenti nel settore dell'educazione scientifica all'interno delle discipline STEM.

- Inclusione e differenziazione (RAV sezione 3.3)

- Favorire attività di cooperative learning, peer to peer, piccolo gruppo.

Continuità e orientamento (RAV sezione 3.4)
Mantenere aggiornato e monitorato il progetto di continuità ed orientamento in tutte le classi dell'Istituto.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola (RAV sezione 3.5)
Predisporre strumenti di rilevazione e documentazione delle competenze professionali del personale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (RAV sezione 3.6)

- Fornire un ambiente on-line per la professionalizzazione del personale scolastico: per scambiarsi informazioni sulla strategia STEM, interagire, condividere le migliori pratiche.
- Mettere a sistema il lavoro per classi parallele e per dipartimenti al fine di riconoscere pratiche già in uso nelle classi ed avvalersi del supporto e della ricchezza di un confronto con altre scuole.
- Implementare le iniziative di formazione per il personale dell'Istituto sulle didattiche innovative al fine di riconoscere pratiche già in uso nelle classi ed avvalersi del supporto e della ricchezza di un confronto con altre scuole e mettere a sistema il lavoro per classi parallele e per dipartimenti.
- Ampliare l'utilizzo di archivi on-line collegiali al fine di condividere progettazioni e materiali e superare la complessa distribuzione territoriale dell'istituto (vincolo strutturale non modificabile).

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (RAV sezione 3.7)

- Condividere la strategia STEM della scuola con le famiglie, con altre scuole e/o piattaforme educative e con la comunità locale.
- Potenziare il sito dell'Istituto quale strumento di diffusione delle informazioni e di comunicazione con le famiglie

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo.

Obiettivo	Azione prevista	Soggetti coinvolti	Referente	Risorse finanziarie
1. Elaborare rubriche valutative per competenze coerenti con il curricolo verticale di Istituto e condivise nel collegio dei docenti.	a. Elaborazione in sede di Commissione Competenze del piano annuale di lavoro per tutti gli ordini di scuola. b. Costituzione di gruppi di lavoro a composizione variabile (disciplinare, in parallelo, in verticale). c. Revisione e rivalutazione delle esperienze di valutazione per competenze. d. Condivisione di esperienze formative. e. Elaborazione di modalità di valutazione delle competenze per tutte le discipline e di prove di verifica comuni (di Italiano, Matematica, Storia, Geografia, Scienze, Inglese) per giugno 2023 e settembre 2023. f. Verifica intermedia nel Collegio dei Docenti. g. Approvazione nel Collegio dei Docenti delle modalità individuate.	Dirigente Scolastico Collegio del Docenti Gruppi di lavoro dei docenti: per aree disciplinari, in parallelo, in verticale. Gruppo di lavoro dei docenti sulle competenze	Dirigente Scolastico Coordinatori di Area disciplinare Responsabili di plesso Referente curricolo per competenze	MOF (Miglioramento dell'Offerta Formativa) Fondi PON Diritto allo Studio
2. Identificare le aree in cui è necessario intervenire per offrire un maggiore coinvolgimento agli studenti nel settore dell'educazione scientifica all'interno delle discipline STEM.	a. Documentazione di attività STEM. b. Condivisione nel Collegio dei Docenti del percorso svolto.	Dirigente Scolastico Collegio del Docenti Gruppi di lavoro dei docenti in verticale.	Coordinatori dei gruppi di lavoro di docenti in verticale.	MOF Fondi PON Diritto allo Studio
3. Favorire attività di	a. Presentare le attività.	Collegio dei	Dirigente	MOF

cooperative learning, peer to peer, piccolo gruppo.	b. Condivisione delle esperienze in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie.	Docenti	Scolastico	Fondi PON Diritto allo Studio
4. Mantenere aggiornato e monitorato il progetto di continuità ed orientamento in tutte le classi dell'Istituto.	a. Individuazione di insegnanti referente per la Scuola Primaria e di un insegnante referente per la Scuola Secondaria di Primo Grado. b. Progettazione di attività condivise tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. c. Progettazione di attività condivise tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. d. Progettazione delle attività di Orientamento. e. Condivisione nel Collegio dei Docenti ed eventuali delibere. f. Realizzazione delle attività previste nelle classi e sezioni. g. Comunicazione del consiglio orientativo. h. Incontri di restituzione. i. Verifica intermedia nel Collegio dei Docenti. j. Compilazione griglie di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria e Scuola Primaria-Scuola Secondaria di Primo Grado. k. Incontri di presentazione degli alunni che passeranno al grado di scuola successivo. l. Condivisione nel Collegio dei Docenti ed approvazione di percorsi per l'inizio dell'anno scolastico successivo.	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento Collegio dei Docenti Nucleo Interno di Valutazione	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento	MOF Fondi PON Diritto allo Studio
5. Predisporre strumenti di rilevazione e documentazione delle competenze professionali del personale.	a. Elaborazione di uno strumento di rilevazione delle competenze professionali da sottoporre ai docenti tramite Registro elettronico. b. Compilazione da parte di tutti i docenti. c. Tabulazione dei dati raccolti. d. Restituzione al collegio dei Docenti.	Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti Team per	Dirigente Scolastico Animatore Digitale	MOF Fondi PON Diritto allo Studio

		l'innovazione		
6. Fornire un ambiente on-line per la professionalizzazione del personale scolastico: per scambiarsi informazioni sulla strategia STEM, interagire, condividere le migliori pratiche.	a. Scelta di un ambiente on-line adatto alle caratteristiche ed alle necessità del Collegio. b. Formazione dei docenti sull'utilizzo dell'ambiente on-line. c. Utilizzo da parte di tutti i docenti. d. Condivisione nel Collegio dei Docenti.	Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti Team per l'innovazione	Dirigente Scolastico Animatore Digitale	MOF Fondi PON Diritto allo Studio
7. Implementare le iniziative di formazione per il personale dell'Istituto sulle didattiche innovative al fine di riconoscere pratiche già in uso nelle classi ed avvalersi del supporto e della ricchezza di un confronto con altre scuole e mettere a sistema il lavoro per classi parallele e per dipartimenti.	a. Pubblicazione di avvisi in merito a iniziative nel territorio. b. Informazione al Collegio dei Docenti in merito alle iniziative previste. c. Promozione della partecipazione di docenti ed alunni. d. Condivisione nel Collegio dei Docenti ed eventuale approvazione di percorsi.	Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti	Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti Commissione Comunicazione	MOF Fondi PON Diritto allo Studio
8. Ampliare l'utilizzo di archivi on-line collegiali al fine di condividere progettazioni e materiali e superare la complessa distribuzione territoriale dell'istituto (vincolo strutturale non modificabile).	a. Creazione di una repository di Istituto. b. Formazione di tuttti i docenti sull'utilizzo della repository. c. Utilizzo da parte di tutti i docenti. d. Condivisione nel Collegio dei Docenti.	Dirigente Scolastico Collegio dei Docenti Team per l'innovazione	Dirigente Scolastico Animatore Digitale	MOF Fondi PON Diritto allo Studio
9. Coinvolgere nella realizzazione di progetti specifici le famiglie, altre scuole e la comunità locale al fine di condividere la strategia STEM dell'istituto.	a. Presentazione delle attività nelle assemblee dei genitori e nei momenti di scuola aperta alle famiglie. b. Pubblicazione di informazioni in merito alle attività che coinvolgono le classi dell'Istituto (inserendo anche link ad articoli on-line o siti). c. Partecipazione ad eventi o progetti proposti da altre scuole o dalla comunità locale.	Dirigente Scolastico Team per l'innovazione Commissione Comunicazione	Dirigente Scolastico Animatore Digitale	MOF Fondi PON Diritto allo Studio
10. Potenziare il sito dell'Istituto quale strumento di diffusione delle informazioni e di comunicazione con le famiglie.	a. Pubblicazione di avvisi in merito a scadenze e procedure. b. Pubblicazione di informazioni in merito alle attività curricolari ed extracurricolari che coinvolgono le classi dell'Istituto (inserendo anche link ad articoli on-line o siti). c. Pubblicazione e aggiornamento dei documenti di Istituto (PTOF, POF, RAV, PdM, Regolamenti...) d. Pubblicazione di modulistica.	Dirigente Scolastico Team per l'innovazione	Animatore Digitale	MOF Fondi PON Diritto allo Studio

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I docenti dell'Istituto praticano numerose proposte a supporto dell'innovazione didattica; esse coinvolgono sia le metodologie relative all' apprendimento sia attività che si svolgono in classe. Tali metodologie si inseriscono in un ampio panorama didattico che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica inclusiva. Attraverso le metodologie didattiche innovative gli insegnanti introducono nuovi elementi rispetto al metodo tradizionale della cosiddetta "lezione frontale" . Tra gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche i docenti dell'Istituto utilizzano:

- didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza dei bambini e degli alunni

- didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici

- strategie didattiche incentrate sul gioco

- peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne

- didattiche laboratoriali e cooperative.

Nell'Istituto, l'innovazione didattica è correlata sia al digitale che alle nuove tecnologie, sia alla sperimentazione di nuove prassi educative che all'adozione di metodologie attive e laboratoriali. Ad esempio a livello di pratiche didattiche, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, diversi insegnanti sperimentano le potenzialità della flipped classroom. Attraverso questa metodologia, i docenti sfruttano le potenzialità delle nuove tecnologie scomponendo la lezione in più momenti, dentro e fuori la classe. Si parte da una fase preparatoria nella quale gli alunni, per familiarizzare con l'argomento della lezione, possono usufruire di materiale fornito dall'insegnante o già esistente in rete (video o siti sicuri e accreditati, scientifici o documenti). La lezione diventa in seguito una sorta di seminario interattivo in presenza dove l'insegnante, dopo avere fornito delle informazioni elementari - come l'argomento sarà trattato - conduce la discussione sulla base del materiale raccolto e revisionato. Per quanto riguarda il modello organizzativo l'Istituto è caratterizzato dal modello scuole aperte e inclusive. Molto vivace è la collaborazione con le associazioni dei genitori, presenti in ogni scuola dell'Istituto, e del comitato dei genitori che organizza l'annuale marcia di Istituto, diventata evento cittadino. Con il supporto dei genitori è possibile svolgere in orario curricolare alcune attività che arricchiscono l'offerta formativa (madrelingua inglese, musica, teatro, sport...) finanziate completamente dalle Associazioni dei genitori. A tale proposito si segnala l'attribuzione di una particolare menzione nella categoria "Sharing economy" all'interno di un concorso nazionale volto a selezionare e premiare l'affermazione concreta ed efficace del modello di sussidiarietà nell'Istituto tramite le Associazione dei genitori.

AREE DI INNOVAZIONE
SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti dell'Istituto, consapevoli dell'importanza della formazione come elemento costitutivo della vita di ogni persona, riflettono e adottano pratiche formative in modo che queste siano incisive sia nella teoria sia nella pratica dell'insegnamento. Pur riconoscendo la complessità delle dimensioni implicate nei processi formativi, il collegio dei docenti intende proseguire nel lavoro intrapreso di condivisione della pratica quotidiana. Si è scelto di esplorare il metodo di insegnamento per far emergere e valorizzare il patrimonio e il repertorio di saperi e di pratiche professionali che stanno dentro il lavoro scolastico e che producono risultati positivi nell'apprendimento, nelle competenze trasversali e di cittadinanza attiva degli alunni. Il percorso intrapreso dall'Istituto ha già prodotto risultati positivi per quanto riguarda le buone pratiche di inclusione, dando un contributo importante alla crescita della consapevolezza professionale dei docenti, alla riflessione sull'esperienza formativa degli alunni, alla documentazione e condivisione delle strategie formative presenti nell'Istituto. L'attività inerente lo sviluppo professionale vuole contribuire alla costruzione di un discorso sull'Istituto Crema Uno a partire dal concreto, attraverso una formazione che privilegia l'approfondimento, l'ascolto e l'analisi dell'esperienza concreta e specifica dei protagonisti della scuola. L'idea di formazione si apre anche all'esterno, tramite contributi pedagogici di lettura del materiale emergente dalla riflessione dei gruppi di formazione dei docenti. Gli insegnanti ritengono opportuno dedicare le attività di formazione centrate anche sulle pratiche, in particolare riguardo alle strategie che mirano a colmare il gap tra istruzione teorica e formazione nell'agire professionale. L'intento è quello di individuare nuovi processi e formati per la realizzazione di contenuti centrati su pratiche autentiche per la formazione in presenza e online e di sperimentare un nuovo modello di attività riflessiva focalizzato; di sperimentare un modello di apprendimento online, centrato sulle pratiche di insegnamento, aperto e flessibile, destinato a singoli docenti e finalizzato alla formazione continua. Inoltre il collegio dei docenti ha scelto di iscrivere l'Istituto al progetto "Generazioni Connesse", coordinato dal MIM -Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Com.e. Questa piattaforma mette a disposizione del personale scolastico un interessante percorso formativo sui temi dell'Educazione Civica Digitale (ECD) con l'obiettivo di regolamentare l'uso e di prevenire fenomeni di abuso. Al termine del percorso sarà autoprodotto un documento programmatico, la Policy di e-safety di Istituto per l'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie. L'Istituto Crema Uno con

l'adesione a questo percorso formativo si è impegnato al fine di entrare a far parte di quella rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola ed uso delle nuove tecnologie digitali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel corso del triennio 2022-25 l'Istituto intende continuare a migliorare l'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo. Ad esempio i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria proseguiranno nell'esperienza della flipped classroom con l'introduzione di nuove metodologie didattiche e digitali. L'Istituto intende realizzare l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali in modo che sia considerato e valorizzato l'apprendimento esperienziale che gli alunni acquisiscono ogni giorno nei contesti informali e non formali, anche tramite le pratiche comunicativo-sociali quotidiane. In tal senso l'offerta formativa di Istituto tiene conto e valorizza l'idea pedagogica secondo la quale le esperienze costruite nelle relazioni sociali della vita quotidiana e nelle pratiche produttive di ogni giorno diano senso personalizzante ed empatico a conoscenze, abilità e competenze che i bambini e gli alunni acquisiscono a scuola. Da diversi anni, già a partire dalla scuola dell'infanzia e proseguendo nella primaria e nella secondaria di primo grado, gli alunni sperimentano attività che li aiutano a sviluppare un processo mentale che consente loro di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, mettiamo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo per il nostro Istituto è di educare gli alunni ad agire consapevolmente tale strategia attraverso attività didattiche anche senza le macchine. In pratica i bambini e i ragazzi sperimentano situazioni che presuppongano una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), il tutto attraverso riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

- SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTELNUOVO	CRAA82701G

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

- PRIMO CICLO: SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BORGO S. PIETRO	CREE82701R
S. BERNARDINO	CREE82702T
"C.A. DALLA CHIESA" S.MARIA	CREE82703V
"FRANCESCO TAVERNA" CASTELNUOVO	CREE82704X

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"GIOVANNI VAILATI" (CREMA)	CRMM82701Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e

di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Quadri orario

CASTELNUOVO CRAA82701G

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

	40 Ore Settimanali

BORGO S. PIETRO

CREE82701R SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

	30 / 40 * ore settimanali

S. BERNARDINO

CREE82702T

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

30 / 40 * ore settimanali

"C.A. DALLA CHIESA" S.MARIA

CREE82703V SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

30 / 40 * ore settimanali

"FRANCESCO TAVERNA" CASTELNUOVO

CREE82704X

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

30 / 40 * ore settimanali

"GIOVANNI VAILATI" (CREMA)

CRMM82701Q SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

30 ore settimanali
* L'orario di 40 ore settimanali per la scuola primaria è comprensivo del tempo dedicato alla mensa e l'obbligo dei rientri pomeridiani.

Curricolo di Istituto

L'Istituto propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinato secondo le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Esso si articola in attività che presentano una definizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze da raggiungere. Più che trasmettere solo conoscenze da memorizzare, il curricolo dell'Istituto è finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali, declinate in conoscenze e abilità per aiutare gli studenti ad essere autonomi nella vita. L'Istituto ha acquisito la consapevolezza che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti, a cura dell'INVALSI, può costituire uno strumento importante per il miglioramento del curricolo disciplinare. L'Offerta Formativa dell'Istituto si basa anche sulla declinazione delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, aggiornate dall'Unione Europea. Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio dei docenti ha provveduto a definire il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In tal modo gli insegnanti che operano in ciascuna delle scuole dell'Istituto Comprensivo, contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti. Il lavoro dei singoli docenti è quindi orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento (nell'ambito del dipartimento disciplinare) nella scuola primaria e secondaria di primo grado, e dei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia. Ogni anno il Curricolo verticale di Istituto è rivisto e rivalutato dai docenti in base alle esigenze normative e di contesto specifiche per ogni ambito e disciplina. Proposta formativa per lo

sviluppo delle competenze trasversali Il curricolo di Istituto pone particolare attenzione all'acquisizione delle competenze trasversali. Esse forniscono agli alunni un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando una persona deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente. Le competenze trasversali fanno dunque riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito: diagnosticare (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, se stesso), relazionarsi con altri per rispondere alle richieste della situazione (fatta di persone, strumenti, regole, procedure, ecc.), affrontare le richieste specifiche (della situazione, del compito, del problema, del ruolo), riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nella vita. Pertanto nel curricolo le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo agli alunni di acquisire capacità fondamentali nella vita. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, imprenditoriali, relazionali e comunicativi.

Nell'Istituto Comprensivo Crema Uno fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno. Gli insegnanti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'Istituto nell'arco del triennio, tenuto conto delle risultanze del RAV, intende integrare il proprio curricolo con iniziative inerenti le seguenti aree: area matematico scientifica-tecnologica, area della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria, area dei linguaggi espressivi. In particolare nella scuola dell'infanzia ciascuna area si connota nel modo seguente. Area STEM: il curricolo prevede di promuovere nei bambini le seguenti abilità: osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici e scoprirne le funzioni e i possibili usi. Avere familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Area della lingua inglese: i bambini familiarizzano con la lingua inglese in situazioni ludiche e attraverso la musica (canti, filastrocche ...). Area dei linguaggi espressivi : i bambini sono accompagnati a scoprire e ad iniziare a sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi degli altri e della realtà attraverso i linguaggi a loro disposizione, come la voce , il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafiche pittoriche, i mass media. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Così come nel curricolo di Istituto, anche nella programmazione curricolare della scuola dell'infanzia, le competenze trasversali assumono rilievo e sono definite in riferimento all'età (dai tre ai cinque anni). Il curricolo della scuola dell'infanzia si realizza attraverso un'equilibrata integrazione di

momenti di cura, di relazione, di apprendimento. All'interno di ciò, le routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come tipica forma di relazione e di conoscenza.

Il curricolo si sviluppa partendo dai bambini, che quotidianamente formulano delle domande sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo i bambini pongono domande di senso sul mondo e sulla esistenza umana. Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Crema Uno i bambini sono stimolati a prendere coscienza della propria identità, a scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, ad apprendere le prime regole del vivere sociale, a riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Nella scuola secondaria di primo grado ciascuna area si connota nel modo seguente. Area STEM: il Collegio dei docenti nella programmazione curricolare considera importante l'idea secondo cui la metodologia scientifica sia fondamentale per affrontare i problemi che si presentano. E' quindi potenziata l'impostazione metodologica nel percorso di studio degli alunni, promuovendo i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali. Gli alunni sono così accompagnati a riconoscere in quello che studiano un'unitarietà della conoscenza e alcuni "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia... E' elemento fondamentale anche il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Inoltre gli alunni sono stimolati a riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Area della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria: nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, gli insegnanti guidano gli alunni a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua in modo da applicarle autonomamente e con sicurezza. Particolare rilevanza è riservata alla cura nei ragazzi della capacità di parlare in lingua inglese in modo naturale; molteplici sono le attività di promozione di tale aspetto: conversazione con madrelingua inglese /seconda lingua comunitaria, drammatizzazione, realizzazione di spettacoli in inglese. All'interno di un percorso curricolare verticale (scuola primaria - scuola secondaria di primo grado), gli insegnanti utilizzano la metodologia CLIL che favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Area dei linguaggi espressivi: il

curricolo si costruisce sul presupposto che le discipline espressive, in quanto mezzo di espressione e di comunicazione, debbano interagire tra loro ed essere aperte agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere; ciò contribuisce allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Nel curricolo della scuola secondaria di primo grado, le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune da parte degli alunni. Le proposte formative proposte per lo sviluppo delle competenze trasversali che fanno riferimento anche alle competenze chiave di cittadinanza, sono: imparare a imparare; progettare; collaborare e partecipare; comunicare; agire in modo autonomo e responsabile; individuare collegamenti e relazioni; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA : CURRICOLO DI SCUOLA

Nel curricolo della scuola dell'infanzia dell'Istituto l'esperienza vissuta dai bambini è accolta, promossa e arricchita in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai 3 ai 6 anni. Nel curricolo si pone particolare attenzione a promuovere nei bambini lo sviluppo della identità, della autonomia e della competenza, tra cui la cittadinanza attiva.

SCUOLA PRIMARIA : CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Crema Uno comprende le seguenti scuole primarie: scuola primaria di Borgo S. Pietro, scuola primaria di Castelnuovo, scuola primaria di S. Bernardino, scuola primaria di S. Maria. Il curricolo della scuola primaria dell'Istituto è inteso come l'insieme delle esperienze che la scuola intenzionalmente ritiene di far vivere all'alunno. Esso mira a far acquisire agli alunni gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e, per chi se ne avvale, religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, sia in ambito locale che europeo. Gli ambiti disciplinari della scuola primaria sono: italiano, lingua inglese, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia,

musica, arte e immagine, educazione fisica, religione/attività alternativa.

CURRICOLO 30 ORE SCUOLA PRIMARIA

IL CURRICOLO				
Classi primaria 1^ 2^ e 3^			Classi primaria 4^ 5^	
Ore settimanali	Disciplina		Ore settimanali	Disciplina
7	Italiano		7	Italiano
7	Matematica		7	Matematica
5	Storia - Geografia- Ed Civica		4	Storia - Geografia
2	Inglese		3	Inglese
2	Scienze e Tecnologia		2	Scienze
2	Arte		1	Tecnologia
2	Ed. Fisica		1	Arte
1	Musica		2	Ed. Fisica
2	Religione/Attività alternativa		1	Musica
			2	Religione/Attività alternativa
Totale ore 30			Totale ore 30	

CURRICOLO 40 ORE SCUOLA PRIMARIA

Attività Area - Linguistico espressiva	Ore settimanali	Attività - Area Matematico - scientifica	Ore settimanali	Attività	Ore settimanali
Italiano	7	Matematica	7	Laboratori	10
Storia	2	Scienze- Tecnologia	2	Religione	2
Geografia	2	Musica	1	,	,
Inglese	2	Educazione Civica	1	,	.
Arte	2	Educazione Fisica	2	,	.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO : CURRICOLO DI SCUOLA

Nel curricolo della scuola secondaria di primo grado l'apprendimento delle discipline ha come presupposto l'idea che ogni disciplina sia come un punto di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In questa ottica, il Collegio dei docenti dell'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici

per ogni disciplina. La programmazione curricolare permette una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Gli ambiti disciplinari della scuola secondaria di primo grado sono: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica, religione/attività alternativa e la disciplina di educazione civica che è trasversale a tutte le altre discipline per un totale di 33 ore annuali.

Il tempo scuola previsto è di 30 ore con la possibilità, dall'anno 2025/26, di scegliere fra due percorsi diversi.

Il primo percorso prevede: la frequenza settimanale dal lunedì al venerdì per 6 ore (dalle 8.00 alle 14.00) e la scelta della seconda lingua tra francese, tedesco e spagnolo. Ogni spazio orario è di 60 minuti.

Il secondo percorso (Inglese potenziato) prevede lo studio di 5 ore settimanali della lingua inglese in alternativa alla scelta della seconda lingua. Ogni spazio orario è di 60 minuti.

Il CURRICOLO Scuola secondaria di primo grado - classi 1^ - 2^ - 3^			
Primo percorso: tradizionale		Secondo percorso: inglese potenziato	
Ore settimanali	Disciplina	Ore settimanali	Disciplina
5	Italiano	5	Italiano
1	Approfondimento materie letterarie	1	Approfondimento materie letterarie
2	Storia	2	Storia
2	Geografia	2	Geografia
4	Matematica	4	Matematica
2	Scienze	2	Scienze
3	Inglese	5	Inglese
2	Seconda lingua europea (francese, spagnolo, tedesco)	2	Tecnologia
2	Tecnologia	2	Arte
2	Arte	2	Musica
2	Musica	2	Ed. Fisica
2	Ed. Fisica	1	Religione/Attività alternativa
1	Religione/Attività alternativa		
30 ore totali		30 ore totali	

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

Così come nel curricolo di Istituto anche nella programmazione curricolare della scuola primaria, le

competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze trasversali sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Per competenze trasversali si intendono ad esempio il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere per cui sono previsti particolari percorsi formativi a partire dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo di Educazione Civica

(Link di collegamento al sito dell'Istituto Comprensivo Crema Uno, pagina dei curricoli)

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

" La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identifi care diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono." Invito a operare

"fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "

Nel curricolo di Istituto riguardante l'Educazione Civica, la dimensione della cittadinanza attiva si incrementa su due livelli di pari importanza: attraverso l'assunzione di stili educativi che facciano maturare atteggiamenti attenti, solidali e rispettosi dell'altro, al fine di promuovere in ognuno il senso di adeguatezza, la collaborazione e la democrazia. Questo aspetto non può prescindere dalla condivisione di tale approccio da parte dell'intero corpo docente e in particolare all'interno dei team e dei Consigli di classe. Inoltre fondamentale è il confronto aperto e la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie attraverso una serie di attività e proposte disciplinari attentamente scelte e mirate nei vari ordini scolastici con attenzione alla verticalità. Questo aspetto sta alla base del curricolo verticale di educazione civica che, dall'Infanzia alla Secondaria, si propone di coltivare una dimensione trasversale che tenga conto della maturazione di atteggiamenti personali positivi e di condotte civico-sociali esercitabili all'interno della scuola, per porre le basi di una vera e propria Cittadinanza Attiva. (vedi L. n.169 del 30.10.2008 "Cittadinanza e Costituzione).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICATORI/ AMBITO	COMPETENZA Scuola Infanzia	ABILITA' Scuola Infanzia
1) Si prende cura di se stesso, degli altri,dell'ambiente	COMPETENZA SOCIALE E CIVICA -Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi inmodo adeguato. -Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sulle ragioni che determinano il propriocomportamento.	1. Riconoscere e distinguere i propri egli altrui comportamenti, positivi e non. 2. Accettare le differenze di provenienza, cultura, condizionepersonale, per stabilire relazioni. 3. Ascoltare e rispettare il punto divista altrui 4. Tollerare ritardi nella gratificazione. 5. Sapere aspettare. 6. Portare a termine incarichi assegnati

		7. Reagire dopo un insuccessoapplicando strategie nuove. 8. Dare contributi. 9. Mediare posizioni.
2) Assume atteggiamenti collaborativi ecooperativi	COMPETENZA SOCIALE E CIVICA -Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo, con gli altri bambini. -Confrontarsi, ascoltare, discutere,tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista. SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA -Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al propriolavoro, al contesto. -Pianificare ed organizzare il proprio lavoro	1. Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse. 2. Accorgersi di chi è in difficoltà. 3. Ascoltare, prestare aiuto, interagirenella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. 4. Elaborare strategie per non litigare. 5. Accettare di perdere. 6. Offrire contributi personali, mettersiin gioco 7. Esprimere la propria opinione conargomenti semplici, ma pertinenti. 8. Confrontare la propria idea conquella altrui. 9. Giustificare le scelte con semplicispiegazioni.
3)Elabora idee e svolge azioni per migliorare la vita ascuola	COMPETENZA SOCIALE E CIVICA -Assume comportamenti corretti perla sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle	1. Rispettare le norme per la sicurezzae la salute, date e condivise nel gioco e nel lavoro. 2. Rispettare gli strumenti scolasticipersonali e comuni.

	cose, dei luoghi, e dell'ambiente. SPIRITO DI INZIATIVA E INTRAPRENDENZA -Realizzare semplici progetti.	3. Conoscere personali abilità e metterle a disposizione dello scopocomune. 4. Confrontare la propria idea conquella altrui. 5. Giustificare le scelte con semplici

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA CL. 1-2-3					
MACRO AREA	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE	Tematiche	Ore	Quadr.
Costituzione e Legalità	Consapevolezza culturale _____ Scienze e Tecnologia	Storia Cittadinanza _____ Geografia Ed.Fisica	*-Regole e regolamenti della vita scolastica* *-Articoli della Costituzione (principi fondamentali)* *-Regole e regolamenti del gioco, dello sport, della strada* *-Benessere e inclusione*	11	1 o 2
Sviluppo sostenibile	Scienze e Tecnologia	Geografia _____ Scienze	*-Sicurezza dentro e fuori la scuola* *-Ed. alla salute* *-Alimentazione* *-Ed. Ambientale* *-Benessere e inclusione*	11	1 o 2 -
Cittadinanza Digitale	Competenza Digitale _____ Imparare a imparare	Tecnologia _____ Tutte	*-Approccio ludico alle nuove tecnologie e uso di semplici applicazioni didattiche* *-Regole per l'uso delle Tecnologie* *-Benessere e inclusione*	11	1 o 2

SCUOLA PRIMARIA CL. 4-5					
MACRO AREA	**COMPETENZE CHIAVE**	**DISCIPLINE**	**Tematiche (Conoscenze e abilità)**	**Ore**	**Quadrimestre**
Costituzione e Legalità	**Consapevolezza culturale** **Scienze e Tecnologia**	**Storia Cittadinanza** **Geografia Ed. Fisica**	*-Regole e regolamenti della vita scolastica* *-Articoli della Costituzione (principi fondamentali)* *-Riferimenti ad articoli della Costituzione su diritti e doveri dei cittadini* *-Ordinamento dello Stato, dell' UE* *-Regole e regolamenti del gioco, dello sport, della strada* *-Benessere e inclusione*	**11**	**1 o 2**
Sviluppo sostenibile	**Scienze e Tecnologia**	**Geografia** **Scienze**	*-Sicurezza dentro e fuori la scuola* *-Protezione civile* *-Ed. alla salute* *-Alimentazione* *-Ed. Ambientale* *-Ed Sessuale* *-Benessere e inclusione*	**11**	**1 o 2**
Cittadinanza Digitale	**Competenza Digitale** **Imparare a imparare**	**Tecnologia** **Tutte**	*-Approccio ludico alle nuove tecnologie e uso di semplici applicazioni didattiche* *-Regole per l'uso delle Tecnologie* *Esperienze e regole per la sicurezza nell'uso delle Tecnologie (contrasto al bullismo e Cyberbullismo)*	**11**	**1 o 2**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La tabella di educazione civica fa riferimento ai tre nuclei concettuali individuati nelle nuove linee guida del DM 183 del 7 settembre 2024

1. CITTADINANZA DIGITALE: gli studenti devono relazionarsi con l'ecosistema digitale, a partire dalla

familiarità con le nuove tecnologie e la consapevolezza del loro utilizzo; gli argomenti saranno educazione e tutela della biodiversità, valorizzazione del patrimonio culturale, benessere psicofisico, educazione finanziaria e assicurativa.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ: tematiche legate alla valorizzazione del lavoro, dell'ambiente, alla tutela della salute della persona e del benessere collettivo.

3. COSTITUZIONE: trasmettere ai ragazzi i valori costituzionali su cui si fonda il nostro ordinamento e il funzionamento dell'amministrazione pubblica (Stato, Regioni, Enti ecc.) in questa sezione ci si occuperà prevalentemente di educazione alla legalità, educazione stradale ed educazione ai diritti e doveri civici e dai relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il nuovo curricolo è stato adottato nell'A.S. 2024/25 e si pone come modello da seguire per strutturare un percorso comune che tenga in considerazione competenze, abilità e contenuti che verranno concordati, in fase di programmazione, nei vari Consigli di classe, per un totale di 33 ore per classe.

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola secondaria di primo grado si costruisce sul presupposto che le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. In particolare il collegio dei docenti programma attività che consentano agli alunni di assumere comportamenti per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale sia in situazioni formali sia informali.

SCUOLA SECONDARIA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle COMPETENZE secondo le Linee Guida del Decreto Ministeriale n. 183 del 07.09.24, recante l'Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica	NUCLEO CONCETTUALE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ
Traguardi per lo sviluppo delle competenze n° 1 ***Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.***	**1. COSTITUZIONE**	Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
		Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.
		Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
		Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).
Traguardi per lo sviluppo delle competenze n° 2 ***Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale***		Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza. Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52). Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione n ell'esperienza o in circostanze note o studiate

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3 ***Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.***		Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti. Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4 ***Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.***		Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5 ***Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.***	**2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**	Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa. Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza. Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere. Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6 ***Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.***		Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore. Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 ***Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.***		Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva. Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8 *Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.*		Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata. Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 *Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.*		Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10 *Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.*	**3. CITTADINANZA DIGITALE**	Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza. Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale. Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 *Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.*		Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della *netiquette* e del diritto d'autore
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12 *Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.*		Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy. Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.
	TOTALE	33 ore

Iniziative di ampliamento curricolare

INCLUSIONE E SOSTENIBILITA'

L'assunzione nel contesto didattico del "paradigma ambiente" sollecita al ripensamento del curricolo, al rinnovamento della didattica in senso laboratoriale, allo sviluppo di competenze di cittadinanza: la scuola entra a tutti gli effetti nel "sistema città". La scuola diventa luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali. Non si parla più, quindi, di educazione ambientale (una nuova materia scientifica!) ma di educazione alla sostenibilità come assunzione di un nuovo paradigma che stimola una trasformazione culturale: un sistema complesso e incerto che propone un approccio preventivo e non difensivo che coinvolge fortemente i valori della cittadinanza e della responsabilità. Tutto ciò comporta di addentrarsi in territori che rimandano fortemente ai temi della complessità, della costruzione di modelli di spiegazione dei fenomeni, di ciò che avviene,

della conoscenza scientifica e dei limiti della stessa. Non si tratta di inventare altre materie scolastiche ma di ripensare la funzione delle discipline utilizzando l'educazione alla sostenibilità come risorsa per selezionare - in fase di programmazione - obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi.

La relazione tra le discipline e l'educazione alla sostenibilità è dunque dialettica nel senso che le prime possono fornire gli strumenti metodologici e concettuali utili per la comprensione del tema/problema, lo svolgimento del quale può a sua volta potenziare e integrare concetti e idee curricolari. Così l'educazione alla sostenibilità può stimolare le discipline e confrontarsi e interagire aiutando i ragazzi a ricomporre i saperi e a vivere l'approfondimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale. Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa saranno caratterizzate dall'approccio inclusivo e dall'approccio sostenibile e raggruppabili in cinque macro-aree.

AREA ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

I progetti inseriti in questa area hanno la finalità di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, nel rispetto degli interessi e delle attitudini degli alunni.

Le attività organizzate hanno l'obiettivo di:

- incrementare il senso di appartenenza all'istituto nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;

- accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, rendendo ciascun allievo protagonista e coinvolgendo le famiglie.

AREA BENESSERE DELLO STUDENTE

I progetti inseriti in questa area hanno la finalità di contrastare il disagio emotivo e relazionale vissuto dall'allievo e di promuovere nella scuola situazioni di benessere e motivazione che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili. L'obiettivo principale è di sviluppare negli allievi competenze psicosociali per:

- prevenire e contrastare i comportamenti a rischio

- rapportarsi con le persone con cui hanno relazioni

- assumere comportamenti idonei al rispetto delle istituzioni, della comunità, dell'ambiente e di sé stessi.

AREA SOSTEGNO E RINFORZO ALLO STUDIO

I progetti di sostegno e rinforzo allo studio vengono sviluppati e proposti per creare percorsi educativi utili agli studenti ad affrontare con un approccio positivo il lavoro didattico.

AREA POTENZIAMENTO COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

I progetti inseriti in questa area hanno la finalità di incrementare le competenze disciplinari e trasversali delle studentesse e degli studenti; motivare e valorizzare l'apprendimento attraverso la partecipazione diretta nella costruzione del sapere.

AREA DELL'INCLUSIONE

I progetti inseriti in quest'area hanno la finalità di sviluppare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni motivandole e valorizzandole, puntando nello specifico all'accoglienza, all'inserimento e all'inclusione.

TABELLE RIEPILOGATIVA DELLE AREE PROGETTUALI

NOME AREA	DESCRIZIONE DELL'AREA	PROGETTI	AZIONI	REFERENTI
AREA ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	I progetti inseriti in questa area hanno la finalità di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, nel rispetto degli interessi e delle attitudini degli alunni. Le attività organizzate hanno l'obiettivo di: - incrementare il senso di appartenenza all'istituto nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado; - accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, rendendo ciascun allievo protagonista e coinvolgendo le famiglie.	• Open day • "Facciamo il punto" • Partecipazione a stage presso le scuole secondarie • Progetto continuità infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado	• Interventi nelle classi quarte e quinte a cura di docenti della scuola secondaria ed ex alunni • Laboratori degli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia con gli alunni delle classi prime della scuola primaria • Partecipazione a laboratori/eventi presso scuola secondaria di primo grado e secondo grado • Interventi di esperti esterni • Distribuzione di materiale informativo cartaceo e multimediale • Momenti di osservazione presso le scuole dell'infanzia	F.S.

NOME AREA	DESCRIZIONE DELL'AREA	PROGETTI	AZIONI	REFERENTI
AREA BENESSERE DELLO STUDENTE	I progetti inseriti in questa area hanno la finalità di contrastare il disagio emotivo e relazionale vissuto dall'allievo e di promuovere nella scuola situazioni di benessere e motivazione che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili. L'obiettivo principale è di sviluppare negli allievi competenze psicosociali per: - prevenire e contrastare i comportamenti a rischio - rapportarsi con le persone con cui hanno relazioni - assumere comportamenti idonei al rispetto delle istituzioni, della comunità, dell'ambiente e di sé stessi.	• Life skills Training promozione della salute della popolazione scolastica • Educare alle relazioni per sviluppare competenze sociali • Educazione alla cittadinanza digitale (Cuori connessi, Generazioni connesse, Safer internet day) • Sportello ascolto • Legalita' e sicurezza • Educazione stradale • "A scuola sicuri" (scuola infanzia) • Educazione alimentare • Progetto itinerante • Educazione ambientale • Festa dell'albero • Raccolta tappi • Educazione alla relazionalità e all'affettività • Progetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale (orto, Enercom, la merenda sostenibile, 00 RIF, ecc.) • Outdoor education	• Interventi in classe a cura dei docenti formati • Interventi in classe tenuti da esperti esterni • Partecipazione di alcune classi terze della secondaria ad eventi legati alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo • Piattaforma Generazioni Connesse • Interventi in classe delle Forze dell'ordine • Interventi da parte di associazioni del cremasco atti a sensibilizzare gli alunni al volontariato • Organizzazione della giornata del volontariato • Interventi a cura dei docenti per educare alla sostenibilità • Partecipazione alla festa dell'albero • Gli alunni della scuola secondaria portano a scuola i tappi raccolti in famiglia.	F.S.

NOME AREA	DESCRIZIONE DELL'AREA	PROGETTI	AZIONI	REFERENTI
AREA SOSTEGNO E RINFORZO ALLO STUDIO	I progetti di sostegno e rinforzo allo studio vengono sviluppati e proposti per creare percorsi educativi utili agli studenti ad affrontare con un approccio positivo il lavoro didattico. Una progettazione che tiene conto dei diversi stili di apprendimento e delle diverse esigenze dei discenti ha l'obiettivo primario di offrire a ciascuno studente l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Nello specifico, attraverso i progetti che fanno capo a quest'area, ci si propone di sostenere l'autostima degli alunni, di garantire loro la possibilità di acquisire un efficace metodo di studio, di aiutarli ad organizzare in maniera sistematica e produttiva i tempi destinati all'esecuzione dei compiti assegnati.	• Alfabetizzazione • Spazio compiti • Laboratori di recupero disciplinare • Programmi per costruzione di mappe concettuali (CMap, Diagrams)	• Interventi in classe a cura dei docenti • Interventi specifici di docenti nell'ambito di progetti di alfabetizzazione • Uso di piattaforme multimediali	F.S.

NOME AREA	DESCRIZIONE DELL'AREA	PROGETTI	AZIONI	REFERENTI
AREA POTENZIAMENTO COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI	I progetti inseriti in questa area hanno la finalità di incrementare le competenze disciplinari e trasversali delle studentesse e degli studenti; motivare e valorizzare l'apprendimento attraverso la partecipazione diretta nella costruzione del sapere. L'obiettivo principale è di mettere al centro di ogni esperienza scolastica ogni studentessa ed ogni studente per far emergere attitudini, potenzialità e capacità che si trasformino in competenze di successo spendibili nella vita futura.	●Madrelingua in classe ●Coding ●Giochi Matematici del Mediterraneo ● STEM ●Bebras dell'informatica ●Laboratori specifici area Stem (PNRR) ●Laboratorio di latino (scuola secondaria) ●Progetti sportivi (Olimpiadi della danza, Giochi sportivi studenteschi, corsa campestre d'Istituto, ecc.) ●Percorsi di teatro ●Progetti di informatica (GSuite, Scratch, Scratch Junior, Tinkercad...) ●Safer Internet Day ●"Naturalmente" (scuola infanzia) ●"In viaggio tra le feste" (scuola infanzia) ●"Giochi, segni, linee e pregrafismi" (scuola infanzia) ●Laboratorio di botanica (infanzia) ●Laboratorio di fisica (infanzia) ● "Io leggo perché" ●Preparazione alle certificazioni linguistiche ●Newsletter di Istituto ●La tela prende vita ●English Day ●Pi Greco Day ●Scuola Attiva Kids (infanzia, primaria) e Scuola Attiva Junior (secondaria) ●Digital Week	• Interventi in classe di esperti esterni • Partecipazione degli alunni a competizioni che prevedono l'attivazione di competenze logico-matematiche e informatiche • Programma il Futuro • Interventi in classe a cura dei docenti di Tecnologia, di Matematica e di Scienze della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado • Attivazione di laboratori pomeridiani • Partecipazioni delle classi ad attività sportive organizzate dagli insegnanti di educazione fisica in collaborazione con associazioni sportive • Sensibilizzare le famiglie all'acquisto di libri per la biblioteca scolastica	F.S.

NOME AREA	DESCRIZIONE DELL'AREA	PROGETTI	AZIONI	REFERENTI
AREA DELL'INCLUSIONE	I progetti inseriti in quest'area hanno la finalità di sviluppare le competenze disciplinari e trasversali degli alunni motivandole e valorizzandole, puntando nello specifico all'accoglienza,all'inserimento e all'inclusione. L'obiettivo principale è favorire relazioni umane rispettose attraverso il confronto , la cura di sé e degli altri.	●Nati per essere unici ●Attività di accoglienza ●"Accogliamoci" (scuola dell'infanzia) ●Festa di saluti ai grandi (scuola dell'infanzia) ●Festa di fine anno scolastico "Magia e illusionismo" (scuola dell'infanzia) ●Feste legate alle ricorrenze ●Teatro ●Progetto Anffas "Educazione alla diversità" ●Progetto "Parole di pace" ●Cori in classe ●Progetto solidale "Una scuola per tutti"	• Interventi dei docenti in classe • Interventi di esperti esterni	F.S. INCLUSIONE

PROGETTO SPORT

L'esperienza motoria è una fra le esperienze formative indispensabili per uno sviluppo armonico ed

integrato della personalità. Attraverso il gioco il bambino si apre al mondo, comunica , socializza, impara a rispettare le regole, prende coscienza delle proprie potenzialità, dei suoi limiti e paure che impara a superare, prova emozioni, collabora, organizza il suo tempo. L'Educazione Fisica , così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo, si connota come esperienza ludica e formativa, ed è attraverso il gioco che si può apprendere e si cresce divertendosi. L'esperienza che inizia sin dalla scuola dell'infanzia proseguendo nella scuola primaria e secondaria di primo grado, permette all'alunno di prendere coscienza delle proprie competenze motorie, dei propri punti di forza e dei propri limiti. Durante le attività lo studente impara ad organizzare e a gestire il tempo, collabora e si relaziona con gli altri, rispetta e riconosce le regole del gioco, dello sport (fair play) e della convivenza civile.

E' stato attivato il CENTRO SPORTIVO DI ISTITUTO con validità triennale.

ATTIVITA' IN GENERALE

Per alcuni progetti l'Istituto di avvale di personale esperto messo a disposizione dalle associazioni sportive del territorio, in un'ottica di collaborazione con il mondo extrascolastico. Le proposte si differenziano nella scuola primaria a seconda della disponibilità dei tecnici delle società sportive che offrono la loro collaborazione. Tali istruttori sono qualificati e tesserati presso le Federazioni della disciplina sportiva che praticano e/o insegnano. Inoltre l'Istituto partecipa ai progetti regionali e nazionali promossi dal CONI e il Ministero dell'Istruzione. Durante questi progetti il docente dell'area motoria è affiancato dall' esperto che programma e supporta in modo concreto e continuativo, l'attività durante l'anno scolastico. Il gioco-sport è utilizzato come mezzo per coinvolgere tutti gli alunni della classe e far emergere le potenzialità di ciascuno. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado in genere partecipano ai Giochi Sportivi Studenteschi , che rappresentano , così come da indicazioni ministeriali , un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, sia nella modalità di partecipazione individuale che in quella a squadre favorendo l'inclusione.

Le attività motorie e sportive sono importanti poiché sono espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona oltre che promozione di esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive, così come segnalato nelle Indicazioni Nazionali. La attività sportiva, svolta in una piccola comunità quale è la scuola, promuove inoltre il rispetto di regole concordate e condivise , offre spunti di riflessione sui valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti nel promuovere la cultura sportiva focalizzano l'attenzione su concetti quali il rispetto per sé e per l'avversario, la lealtà, il senso di appartenenza e di responsabilità, il controllo dell'aggressività, Principi essenziali per allontanare e prevenire ogni forma di violenza e promuovere il rispetto di genere.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Approfondimento

L'Istituto partecipa ad iniziative promosse dal dall'Ufficio Scolastico Regionale. Nell'offerta formativa dell'Istituto è presente l'approccio alle discipline sportive perché il contenuto ludico e formativo permette l'acquisizione delle abilità motorie e favorisce lo sviluppo delle relazioni personali motivando gli alunni. Le proposte si differenziano a seconda della disponibilità dei tecnici delle società sportive che offrono la loro collaborazione. Tali istruttori sono qualificati e tesserati presso le Federazioni della disciplina sportiva che praticano e/o insegnano.

CODING - AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale è la capacità di elaborare soluzioni algoritmiche e di esprimerle in modo efficace al fine da poterne affidare l'esecuzione ad una macchina . Questa capacità coltivata e applicata in modo interdisciplinare diventa la base preparatoria finalizzata all'uso consapevole della tecnologia e alla comprensione profonda degli aspetti computazionali delle attività che svolgiamo e della realtà che ci circonda. Il Collegio dei docenti ha elaborato una programmazione in verticale e realizza attività di coding nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado anche tramite la consulenza di docenti di informatica dell'Università degli Studi di Milano. Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivo principale delle attività legate al coding, strutturate attraverso l'uso di piattaforme dedicate o create unplugged dai docenti , è quello di portare gli alunni attraverso un percorso programmato all'uso del pensiero computazionale, ovvero all'utilizzo di strategie che conducano al riconoscimento che esistono più soluzioni (e creative) alla risoluzione di un problema (problem solving). Durante tutte le attività alcuni aspetti quali il riconoscimento dell'errore, del suo valore, della sua importanza, la collaborazione e la cooperazione (cooperative learning), la condivisione di conoscenze ed il mutuo insegnamento (peer to peer) sono fondamentali. Le attività sono trasversali alle discipline di insegnamento e la finalità è di stimolare i bambini e i ragazzi abituandoli ad usare la logica nell' affrontare problemi complessi, nel suddividerli in tanti piccoli problemi e soprattutto trovare dei percorsi risolutivi che permettano di arrivare alla soluzione in un clima collaborativo e formativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Approfondimento

Da diversi anni, già a partire dalla scuola dell'infanzia e proseguendo nella primaria e nella secondaria di primo grado, gli alunni sperimentano attività che li aiutano a sviluppare un processo mentale che consente loro di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, mettiamo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo per il nostro Istituto è di educare gli alunni ad agire consapevolmente tale strategia attraverso attività didattiche anche senza le macchine. In pratica i bambini e i ragazzi sperimentano situazioni che presuppongono una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), il tutto attraverso riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

Attività previste in relazione al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

STRUMENTI : AMMINISTRAZIONE DIGITALE
ATTIVITÀ
Digitalizzazione amministrativa della scuola Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), è stato adottato con il Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, ed è una delle linee di azione della legge n. 107 del 2015 : "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il PNSD prevede tre grandi aree di attività che riguardano il miglioramento delle dotazioni hardware, della scuola, le attività didattiche e, non meno importante, la formazione degli insegnanti. Nel triennio la formazione riguarderà i seguenti ambiti: 1) Coding e pixel art, sistema binario, attività unplugged , uso della Piattaforma Code.org e Programma il futuro. 2) Formazione relativa all'uso consapevole delle nuove tecnologie , incremento dell'uso del registro elettronico, uso della Piattaforma GSUITE FOR EDUCATION, uso della Piattaforma

Generazioni connesse

3) Bullismo, cyberbullismo, ludopatie: uso della Piattaforma Generazioni connesse

4) Gli strumenti di Office : Word ed Excel, corsi di formazione a cura dell'Animatore Digitale e del Team Innovazione

5) Uso di nuovi software nella didattica : Kahoot, Gsuite, Canva, Genially, corsi di formazione a cura dell'Animatore Digitale e del Team Innovazione.

Tutti i docenti dell'Istituto sono coinvolti nella formazione nell'ottica del miglioramento professionale personale e nello sviluppo di competenze spendibili direttamente nelle classi dell'istituto per favorire la formazione , al passo con i tempi e rispondente ai nuovi bisogni, degli studenti. Dall'anno scolastico 2023-24 l'Istituto Comprensivo Crema Uno ha potenziato ulteriormente gli strumenti necessari per realizzare, sia le indicazioni contenute nello stesso Piano Digitale, sia tutte le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa, grazie ai fondi ottenuti dal PON STEM e dal PNRR. Il potenziamento strutturale è strettamente funzionale ad un cambiamento metodologico – didattico e organizzativo dell'Istituto. In particolare l'aumento del numero attuale degli strumenti tecnologici, quali desktop, personal computer, tablet, LIM, Monitor touch, stampanti 3D e visori per la realtà virtuale, la cablatura di tutti i plessi dell'Istituto, nasce dalla convinzione che la possibilità di svolgere attività permetterà agli alunni di lavorare per gruppi e di affrontare compiti diversi durante lo svolgimento delle lezioni curricolari.

Tra i risultati attesi sono inseriti:

- l'acquisizione di nuovi arredi scolastici e dispositivi digitali che permettano di creare nuovi ambienti per la didattica digitale integrata per lavori di gruppo e laboratoriali
- la formazione dei docenti che riveste un ruolo fondamentale nell'approccio alle nuove competenze di cittadinanza digitale
- il coinvolgimento del territorio che permette l'ampliamento dell'offerta formativa sia riferita agli strumenti sia alle risorse professionali presenti (Università, Aziende , EELL)
- il Registro elettronico per tutte le scuole primarie.

L'Istituto ha intrapreso il percorso di creazione di una policy e di formazione nell'ambito del

progetto GENERAZIONI CONNESSE. Si tratta di un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet, attraverso il quale ogni scuola è invitata a riflettere sulle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Dopo avere indentificato inizialmente i punti di forza e debolezza, nonché gli ambiti di miglioramento e le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento, l'Istituto si doterà, di una "e-policy" interna, ovvero un documento di indirizzo che include sia l'adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali, sia di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica.

SPAZIE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale

All'interno dell'Istituto sono presenti aule tradizionali, dotazioni per la fruizione collettiva del web (LIM, Schermi touch screen, tablet) , quali risorse indispensabili per l'integrazione nella didattica quotidiana dell'uso del digitale. Con l'intervento dei fondi del PNRR SCUOLA 4.0 per l'acquisto delle dotazioni digitali ed egli arredi all'interno dell'istituto sono stati creati nuovi ambienti innovativi di apprendimento.

La formazione professionale dei docenti orientata alla innovazione didattica e aperta alle sfide continue del mondo circostante permette ai docenti di agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi e accompagnare gli studenti attraverso il percorso di acquisizione di quelle competenze digitali necessarie per essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti, di essere non solo produttori, ma anche creatori e progettisti. L'obiettivo principale è quello di migliorare la scuola in senso generale, innovando non solo gli ambienti di apprendimento, ma utilizzando nuovi modelli di interazione didattica e "con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". La scuola così come definito nel Piano Nazionale della Scuola Digitale risponde a questa nuova chiamata "per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che è correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide)". Il primo passo è quindi quello di utilizzare le opportunità messe in campo dalle tecnologie digitali ed affrontare una didattica per problemi e per progetti. L'offerta formativa dedicata al curricolo digitale si basa sull'idea, condivisa dai docenti dell'Istituto, che frequentare la scuola oggi per i nostri alunni significhi imparare a mettere in relazione la complessità di modi nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida che li stimoli al metodo di studio e a un positivo approccio ai nuovi media. Questo richiede che il personale scolastico si aggiorni per quanto riguarda

il sapere digitale e al contempo ricerchi, in collaborazione con la ricerca pedagogica, l'applicazione del digitale all'ambito educativo e didattico. Il percorso per lo sviluppo del curricolo digitali si sviluppa attraverso tre percorsi per giungere a: - integrare il curricolo digitale dell'Istituto in un'ottica verticale; - sperimentare la comunicazione tra docenti attraverso lo sviluppo di una piattaforma (per creare un archivio di materiali e link di condivisione e di progettazione) in una adeguata modalità strutturata; - ampliare la pratica della documentazione digitale delle attività didattiche e la conseguente diffusione tramite il sito dell'Istituto.

Nella convinzione che le nuove tecnologie siano un valido supporto alla didattica in classe, nella scuola secondaria di primo grado sono state introdotte nuove metodologie per agevolare l'apprendimento Tinkercad https://www.tinkercad.com/ è un'app gratuita e facile da usare per la progettazione 3D, l'elettronica e la codifica può essere usata da insegnanti, studenti, appassionati e progettisti per immaginare, progettare e creare qualsiasi cosa .

Piattaforma PhetColorado https://phet.colorado.edu/it/, istituita nel 2002 dal Premio Nobel Carl Wieman, il Progetto PhET Simulazioni Interattive dell'Università del Colorado di Boulder crea simulazioni interattive gratuite di matematica e scienze. Le simulazioni PhET sono basate su ricerche didattiche estese e coinvolgono gli studenti mediante un ambiente intuitivo, ludico dove essi apprendono attraverso l'esplorazione e la scoperta.

Altre attività :

YouTube https://www.youtube.com/
Tinkercad https://www.tinkercad.com/login (scuola secondaria e progetto continuità con la scuola primaria)
Genially https://genially.com/it/per le presentazioni
Scratch: https://scratch.mit.edu/per il coding
Software per simulazioni di attività in laboratorio di chimica https://www.modelscience.com/
Utilizzo delle web application per progetti di presentazione: Prezi https://prezi.com per le presentazioni - Canva - https://www.canva.com/it_it/

Applicazione goniometro
https://www.profgiuseppebettati.it/matematica/goniometrohtml/goniometro2.swf

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali

Nell'anno scolastico 2024-25 grazie ai fondi del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi", il nostro istituto ha promosso attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione di tutti gli studenti. Attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani e l'integrazione curricolare di esperienze e percorsi STEM, gli studenti hanno sviluppato e consolidato le competenze digitali imparando ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate anche su dati e prove scientifiche.

Dall'anno scolastico 2023-24, grazie ai fondi del PNRR, l'Istituto ha integrato ulteriormente e completato la progettazione di un curricolo digitale verticale, quale sforzo progettuale per la costruzione del percorso iniziato che sia di facile replicabilità, utilizzo e applicazione. I nuovi strumenti offerti dalla tecnologia digitale oltre che ad essere innovativi sono più flessibili ed adatti ad accompagnare le attività di apprendimento andando "oltre l'aula", cioè allontanandosi dalle tradizionali tecniche didattiche ed integrando l'uso dei nuovi strumenti informatici, sia in presenza che in distanza. Per avvicinare gli studenti e renderli fruitori consapevoli delle nuove tecnologie, partendo dalla scuola primaria, dopo una prima alfabetizzazione di base legata alla conoscenza ed uso strumentale dei supporti hardware (computer, mouse, tastiere, tablet, LIM, Monitor touch, visori, stampanti) per tutti gli studenti è stato introdotto il coding che implementa l'avvio al pensiero computazionale, ovvero una modalità di risolvere problemi in modo cooperativo e collaborativo, con l'uso di piattaforme dedicate o attività interdisciplinari unplugged programmate dai docenti. Per la scuola dell'infanzia sono state progettate attività unplugged per i più piccoli nell'ottica di avvicinamento al pensiero computazionale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO : FORMAZIONE DEL PERSONALE

ATTIVITA'

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione mira a promuovere l'utilizzo consapevole e condiviso di nuove metodologie applicate alla didattica con utilizzo di nuovi strumenti digitali. Tali nuovi strumenti migliorano la comunicazione e gli apprendimenti degli alunni soprattutto nell'ottica delle nuove competenze previste per il XXI secolo e si sono rivelati utili nella gestione dell'emergenza sanitaria attualmente in corso. Il percorso formativo per i docenti partendo da una rilevazione di base iniziale di conoscenza dell'uso degli strumenti hardware, approfondisce la conoscenza e soprattutto promuove l'utilizzo dei nuovi software per la didattica, passando attraverso l'uso del cloud (GSUITE FOR EDUCATION: Google drive, Classroom) approdando alle numerose opportunità didattiche offerte dalla piattaforma G Suite, con le applicazioni di Classroom, Jamboard, Meet.

L'Animatore Digitale della scuola ed il Team dell'Innovazione hanno proposto corsi di formazione adeguati a tutti i livelli dei docenti dell'istituto. Per verificare le competenze professionali dei docenti e le richieste di nuova formazione in materia di TIC sono effettuati monitoraggi con Google Moduli, e nuova formazione per: uso del drive di Google (infanzia , primaria e secondaria) uso degli strumenti di Office (Word ed Excel) (ATA, infanzia, primaria e secondaria) programma Kahoot (primaria e secondaria) .

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

L'Animatore Digitale, il Team Innovazione ed i referenti per il bullismo e cyberbullismo dell'Istituto (così come richiesto dalla nota MIUR964 del 24 febbraio 2017 essi hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, art. 4, comma 3 della Legge71/2017), hanno attivato a partire dall'anno scolastico 2019/2020, corsi di formazione per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola, finalizzati alla promozione di buone pratiche, all'uso della piattaforma coordinata dal MIUR, Generazioni connesse, e all'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie nella didattica. Solo la conoscenza e la formazione specifica possono consentire la diffusione di una cultura del digitale non fine a se stessa, ma al servizio della didattica, dell'apprendimento e di conseguenza allo sviluppo di competenze digitali, così come auspicato dalle indicazioni europee nell'ambito delle competenze chiave.

Valutazione degli apprendimenti

CRITERI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE:

Il Collegio dei docenti ha promosso una riflessione in merito al significato della valutazione nella scuola dell'infanzia. La presenza della valutazione nella scuola dell'infanzia è infatti giustificata dalla

sua natura “formativa” di atto di conoscenza e riflessione volto a promuovere lo sviluppo dei bambini nel migliore contesto educativo possibile. Allo stesso tempo, nella scuola dell'infanzia la valutazione non può essere oggetto di misurazioni standardizzate (come le prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di primo grado). Per questo motivo il Collegio dei docenti considera la valutazione nella scuola dell’infanzia da due punti di vista più consoni alle caratteristiche dell’età evolutiva dei bambini: il “Benessere dei bambini” (condizione fondamentale per la loro crescita) e lo “Sviluppo e apprendimento” (con un approccio di tipo globale e integrato).

I docenti, attraverso l'osservazione sistematica degli alunni e la compilazione di specifiche griglie, valutano:

- la modalità di gioco e lavoro dell'alunno;

- la performance in attività quotidiane e specifici compiti di realtà (linguaggio, grafia, discriminazione spaziale, percezione di quantità, grandezza e forma, memoria a breve e lungo termine);

- il grado di autonomia;

- la gestione delle emozioni.

Nella valutazione delle capacità relazionali del bambino sono inoltre presi in considerazione la conoscenza ed il rispetto delle regole di convivenza civile, la relazione ed il gioco con i compagni, la relazione con gli adulti, la capacità di ascolto delle proposte operative rivolte al gruppo, la socialità, l'educazione nel comportamento.

La sintesi delle osservazioni si attua nella compilazione da parte dei docenti della scheda di passaggio di informazioni alla Scuola Primaria.

Per approfondire ulteriormente la riflessione sulla tematica della valutazione nella scuola dell'infanzia, l'Istituto ha aderito alla sperimentazione del modello di Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia ed i docenti hanno redatto uno specifico RAV Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

Il Collegio dei docenti ha provveduto a declinare gli aspetti della valutazione degli alunni.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, dal Consiglio di classe ed è fornita agli alunni e alle famiglie.

L'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

La valutazione è comunicata ai genitori tramite il documento di valutazione (al termine del primo e del secondo quadrimestre).

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno e sono consegnati alla famiglia il documento di valutazione e la certificazione delle competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste. Ad essa si giunge tramite verifiche intermedie, che possono essere di tipo orale, scritto, grafico, pratico-operativo, con progressione delle difficoltà e, quando necessario, sulla base di criteri individualizzati.

Nella descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, a partire dall'analisi della situazione iniziale di ogni alunno, si tiene conto dei miglioramenti ottenuti da ciascuno nel proprio percorso. relativamente a interesse, attenzione, partecipazione, impegno, metodo di lavoro, conoscenza dei contenuti, competenze.

Per stimolare il processo di apprendimento e il miglioramento continuo da parte degli alunni si considerano per ognuno lo stile cognitivo e le modalità di apprendimento, si valorizzano le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi, l'insegnamento reciproco tra pari, l'affiancamento dell'adulto e imparare facendo.

I docenti esplicano la loro funzione educativa di facilitatori dei processi di apprendimento rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni, stimolando le attitudini individuali, valorizzando i

talenti, motivando al recupero in caso di incertezze o difficoltà, valutando i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali dello studente, intervenendo con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e, solo in caso di non raggiungimento, con il ricorso alla ripetenza della classe.

Le linee guida emesse dal Ministero dell'Istruzione, in applicazione della normativa del 2019, danno all'Educazione Civica, oltre che un nome "nuovo", un inquadramento diverso all'interno del curricolo, definendola una disciplina a tutti gli effetti e quindi oggetto di valutazione; i livelli raggiunti concorrono alla definizione del voto di comportamento.

La valutazione del comportamento, espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed al Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il giudizio sintetico relativo al comportamento è espresso attraverso le seguenti voci: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

Il giudizio sintetico è riferito agli indicatori del curricolo verticale dell'Istituto: si prende cura di se stesso, degli altri, dell'ambiente; assume atteggiamenti collaborativi e cooperativi; elabora idee e svolge azioni per migliorare la vita quotidiana a scuola; rispetta le regole ed il Regolamento scolastico; si dimostra disponibile ad apprendere e assume il ruolo di protagonista del proprio processo di apprendimento attraverso l'impegno.

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e terranno conto di: autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto

in uno specifico obiettivo, tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I giudizi risultano così definiti:

OTTIMO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

BUONO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

DISCRETO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente.

SUFFICIENTE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

NON SUFFICIENTE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a dare comunicazione alla famiglia dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha apportato modifiche alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, sono seguiti: il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

A seguito delle norme pubblicate il collegio dei Docenti ha provveduto a declinare gli aspetti della valutazione degli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

I criteri di deroga, rispetto alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, approvati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

- motivi di salute adeguatamente documentati;

- terapie e/o cure programmate e documentabili;

- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- esami presso Conservatorio statale;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr.: legge 516/1998 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/1987);

- situazioni di disagio sociale con affidamento ai servizi sociali e/o a comunità.

L'ammissione alla classe successiva avviene, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata

acquisizione di apprendimenti in una o al massimo tre discipline.

In sede di scrutinio finale al di sopra delle tre insufficienze il consiglio di classe valuterà la non ammissione in base a:

- livello di partenza;

- risultati ottenuti a seguito delle specifiche strategie ed azioni di recupero;

- progressione nel processo globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il voto inferiore è riportato sul documento di valutazione.

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a dare comunicazione alla famiglia dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in via generale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in al massimo tre discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;

- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe, con delibera a maggioranza, al di sopra delle tre insufficienze valuterà la non ammissione in base a:

- livello di partenza;

- risultati ottenuti a seguito delle specifiche strategie ed azioni di recupero;

- progressione nel processo globale di sviluppo degli apprendimenti.

Ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi sulla base di:

- media dei voti del secondo quadrimestre classe terza;

- percorso scolastico nella scuola secondaria di primo grado.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

I docenti dell'Istituto in collaborazione con altri insegnanti di ambito, con il Centro Territoriale per i Servizi e il Servizio di Neuropsichiatria dell'Azienda Sanitaria di Crema svolgono gli approfondimenti richiesti dalle Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 – approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 luglio 2019.

INCLUSIONE

L'Istituto realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o degli studenti con cittadinanza non italiana, gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione, partecipazione a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci, che favoriscono una didattica inclusiva. Alla stesura dei P.E.I. partecipano tutti i docenti del Consiglio ed il raggiungimento degli obiettivi in essi definiti è monitorato con regolarità. La Scuola si prende cura di ogni studente con BES e i P.D.P. sono aggiornati secondo la normativa vigente. Un referente per l'inclusione, che coordina i gruppi di lavoro composti da docenti e genitori, agevola la circolazione di notizie ed opportunità (strumenti specifici, sportelli gratuiti, consulenze). La Scuola ha un protocollo di accoglienza ed esegue accertamenti culturali per gli studenti stranieri da poco in Italia, realizza

interventi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Nel GLI e negli Organi Collegiali è svolta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Inclusione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si organizzano gruppi di livello all'interno delle classi, affiancamento dell'insegnante di classe, cooperative learning. Sono attivati percorsi di recupero, potenziamento e consolidamento utilizzando una quota consistente del Fondo di Istituto. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi che la Scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci. La Scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, affiancamento dell'insegnante di classe, cooperative learning, ore di progetti specifici, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI viene attivato dal Dirigente Scolastico che nomina i membri tra il personale scolastico e gli specialisti che sono competenti in tali ambiti. Nello specifico il GLI è composto:

Dirigente Scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Eventuali membri del personale ATA
Specialisti della ASST territoriale di riferimento della scuola
Tutori degli alunni

Gruppo operativo di lavoro per l'Inclusione (GLO)

Così come recitato all'art. 3 del DI 29.12.20 n. 182

1. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.

2. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che

interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

3. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

4. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

5. Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogista ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

6. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

7. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

8. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

9. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

10. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- COLLABORATORI DEL DS

I docenti collaboratori del dirigente sostituiscono il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in sede o nei plessi, secondo l'orario stabilito o in base alle esigenze contingenti per assicurare il regolare funzionamento delle attività didattiche ordinarie e collegiali, riferiscono al dirigente sull'andamento complessivo delle attività didattiche. Deleghe: - delega alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico - delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia in caso di impedimento del dirigente scolastico con i seguenti compiti, come riportato nel PTOF in adozione: - Garantire stili di azione orientati alla prevenzione dei problemi nella scuola; - Gestire in accordo con la segreteria le sostituzioni dei docenti del plesso ed eventuali emergenze relative a assenze improvvise o ritardi del personale docente attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario); - Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico; - Presiedere e coordinare le riunioni a livello di plesso; - Presiedere, se delegato dal dirigente scolastico, le riunioni di interclasse/intersezione con i rappresentanti dei genitori (primaria e infanzia); - Curare i rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente relative al plesso e in assenza del dirigente scolastico;

- TEAM DIRETTIVO o Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

I componenti dello staff devono avere come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito che devono essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma.

- RESPONSABILE DI PLESSO

Il responsabile di plesso svolge i seguenti compiti: garantire stili di azione orientati alla prevenzione dei problemi nella scuola. Gestire in accordo con la segreteria le sostituzioni dei docenti del plesso ed eventuali emergenze relative a assenze improvvise o ritardi del personale docente attraverso la riorganizzazione del servizio: assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario (primaria). Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico. Presiedere e coordinare le riunioni a livello di plesso. Presiedere, se delegato dal dirigente scolastico, le riunioni di interclasse/intersezione con i rappresentanti dei genitori (primaria e infanzia). Curare i rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente relative al plesso e in assenza del dirigente scolastico. Curare l'organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni del plesso e verificare regolarmente la presenza dei sussidi e dei beni della scuola anche segnalando il loro stato manutentivo. Curare che lo svolgimento delle attività previste nel P.O.F. siano svolte secondo le scadenze e le modalità stabilite. Curare la circolazione delle informazioni all'interno della scuola e tenere i contatti con la segreteria e il dirigente scolastico. Svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo del plesso. Coordinare le richieste degli insegnanti della scuola in merito a: richieste al Comune, al consiglio di istituto, alla direzione per gli interventi di competenza. Accogliere i docenti supplenti fornendo loro le informazioni riguardo l'organizzazione e il funzionamento del plesso. Coordinare nel plesso l'organizzazione delle giornate dedicate alle "lezioni aperte", conferenze stampa, premiazioni, "scuola aperta." Verificare il Rispetto del Regolamento di Istituto, segnalare eventuali inadempienze da parte di alunni, docenti, ATA. In qualità di preposto segnalare eventuali situazioni di pericolo delle strutture e degli impianti del plesso. E' incaricato per l'osservanza del divieto di fumo.

- FUNZIONI STRUMENTALI

Con i seguenti compiti: -Rilevare i bisogni relativi alla propria area (inclusione, valutazione, orientamento/continuità, piano dell'offerta formativa) in riferimento alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del personale scolastico e del territorio. - Gestire i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano dell'area di assegnazione. - Offrire supporto ai docenti e alle famiglie in caso di bisogno. - Coordinare e organizzare le attività afferenti l'area di funzione strumentale. - Formulare proposte di progetti e iniziative. - Accogliere e orientare gli insegnanti di nuova nomina o supplenti in merito alle attività programmate nell'area di riferimento. - Promuovere la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. - Coordinare il gruppo di lavoro inerente l'area. - Promuovere e monitorare i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'area. - Predisporre il piano annuale di inclusione con il dirigente scolastico, alla luce di quanto emerso nel collegio dei docenti e nel gruppo di lavoro per l'inclusione. - Monitorare l'efficacia delle iniziative e progetti proposti e proporre eventuali modifiche in un'ottica di miglioramento. - Collaborare con il dirigente scolastico e il personale di segreteria per la compilazione di monitoraggi inerenti l'area strumentale. - Partecipare

alle riunioni periodiche con le altre funzioni strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo quanto definito nel RAV e nel Piano di Miglioramento. - Relazionare al dirigente scolastico e in collegio dei docenti in merito al proprio operato, redigendo relazioni scritte.

- CAPODIPARTIMENTO O DOCENTE RESPONSABILE AREA DISCIPLINARE

Con i seguenti compiti: -Svolgere il ruolo di moderatore nell'area disciplinare. - Preparare la documentazione utile per la riunione di area. - Sottolineare gli elementi di novità in ambito educativo didattico focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza. - Partecipare alle "giornate aperte", conferenze stampa, concorsi, gare.... relative all'ambito di cui si è referenti. -Curare l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso nell'area disciplinare, e con il segretario redigere il verbale da trasmettere in formato digitale all'ufficio Segreteria dell'Istituto. - Promuovere nuove idee e proposte emerse nell'area. - Partecipare, se richiesto dal dirigente scolastico, alle riunioni periodiche con gli insegnanti con funzione strumentale ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo quanto definito nel RAV e nel Piano di Miglioramento e in un'ottica di costruzione del curricolo verticale.

-REFERENTI DI LABORATORIO

E' istituita per ogni laboratorio la figura del responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: - "controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi" (ex art. 27. D.I. 44/2001); - curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, palestra di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidatigli, segnalando guasti, anomalie e rotture, da consegnare alla segreteria ; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidatogli, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.

-ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale: - funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia

organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. - Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - Relaziona negli organi collegiali riguardo il lavoro svolto.

-TEAM DIGITALE

Il team digitale collabora con l'animatore digitale per: - sostenere le azioni inerenti la formazione interna; - aiutare a coinvolgere la comunità scolastica; - partecipare a individuare e attuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili; - relazionare negli organi collegiali dei lavori svolti. - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

-REFERENTI D'ISTITUTO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

I referenti per lo Sviluppo Sostenibile si occupano di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. - Mantengono i rapporti con gli altri soggetti del territorio e con i referenti nazionali ed europei che si occupano della tematica. - Organizzano incontri di formazione e informativi per i docenti e le famiglie. - Organizzano eventi aperti al territorio per sensibilizzare rispetto allo sviluppo sostenibile valorizzando il ruolo attivo degli alunni attraverso i lavori e gli approfondimenti studiati durante l'anno scolastico. - Rilevano i bisogni relativi all'area in riferimento alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del personale scolastico e del territorio. - Gestiscono i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano dell'area. - Offrono supporto ai docenti e alle famiglie in caso di bisogno. - Coordinano e organizzano le attività afferenti la tematica. - Formulano proposte di

progetti e iniziative. - Accolgono e orientare gli insegnanti di nuova nomina o supplenti in merito alle attività programmate nell'area di riferimento - Promuovono la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. - Coordinano il gruppo di lavoro inerente l'area. - Promuovono i progetti attivati nell'Istituto, inerenti l'area. - Predispongono il piano dell'offerta formativa riguardo la tematica con il dirigente scolastico, alla luce di quanto emerso nel collegio dei docenti e nel gruppo di lavoro. - Collaborano con il dirigente scolastico e il personale di segreteria per la compilazione di monitoraggi inerenti la tematica. - Partecipano alle riunioni periodiche con le funzioni strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo quanto definito nel RAV e nel Piano di Miglioramento. - Relazionano al dirigente scolastico e in collegio dei docenti in merito al proprio operato, redigendo relazioni scritte. Le iniziative attivate di anno in anno dovranno rientrare in alcuni obiettivi di agenda 2030 in particolare nei goals n. 4 – Fornire una educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti N. 10- Ridurre le diseguaglianze.

-REFERENTE PER IL BULLISMO, CYBERBULLISMO E LUDOPATIA

Compiti: - Rilevare i bisogni relativi all'area in riferimento alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del personale scolastico e del territorio. - Gestire i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano dell'area. - Offrire supporto ai docenti e alle famiglie in caso di bisogno. - Coordinare e organizzare le attività afferenti la tematica. - Formulare proposte di progetti e iniziative. - Accogliere e orientare gli insegnanti di nuova nomina o supplenti in merito alle attività programmate nell'area di riferimento. - Promuovere la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. - Coordinare il gruppo di lavoro inerente l'area. - Promuovere e monitorare i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'area. - Predisporre il piano dell'offerta formativa riguardo la tematica con il dirigente scolastico, alla luce di quanto emerso nel collegio dei docenti e nel gruppo di lavoro. - Monitorare l'efficacia delle iniziative e progetti proposti e proporre eventuali modifiche in un'ottica di miglioramento. - Collaborare con il dirigente scolastico e il personale di segreteria per la compilazione di monitoraggi inerenti la tematica. - Partecipare alle riunioni periodiche con le funzioni strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo quanto definito nel RAV e nel Piano di Miglioramento. - Relazionare al dirigente scolastico e in collegio dei docenti in merito.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Tabelle riepilogative della organizzazione degli uffici

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1)Elaborazione e predisposizione del programma annuale; 2)Elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione; 3)Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso; 4)Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica; 5)Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.; 6)Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.); 7)Variazioni di bilancio; 8)Adempimenti connessi alla verifica di cassa; 9)Tenuta del partitario delle entrate e delle spese; 10)Tenuta del registro dei residui attivi e passivi; 11)Tenuta del giornale di cassa; 12)Tenuta del registro del conto corrente bancario; 13)Tenuta del registro delle determine; 14)Tenuta del registro delle minute spese; 15)Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; 16)Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative; 17)Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi; 18)Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti;

	19)Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.
Ufficio protocollo	1)Protocollazione documenti; 2)Archiviazione degli atti e dei documenti; 3)Convocazioni riunioni organi collegiali; 4)Rapporti con L'Ente locale per segnalazione e richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici e autorizzazione utilizzo edifici scolastici; 5)Spedizione pratiche e servizio postale; 6)Ricevimento dell'utenza in orario di sportello; 7)Duplicazione e distribuzione materiale informativo; 8)Predisposizione circolari interne (a richiesta del Dirigente scolastico); 9)Centralino telefonico.
Ufficio acquisti	1) Liquidazione delle competenze , dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo(cedolino unico); 2)Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale (cedolino unico); 3)Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori; 4)Liquidazione compensi per ferie non godute (attuazione nuove disposizioni); 5)Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; 6)Stesura delle denunce dei contributi INPS annuali; 7)Stesura delle certificazioni fiscali (modello CU);

	8)Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP); 9)Comunicazione alla Ragioneria territoriale dello Stato per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico (oneri versati dalle scuole-cedolino unico)
Ufficio per la didattica	1)Anagrafe alunni (SISSI / SIDI/Anagrafe nazionale/Nuvola); 2)Iscrizione studenti/supporto alle famiglie alla luce recenti disposizioni normative e rilascio Nulla osta per il trasferimento degli alunni; 3)Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; 4)Certificati e attestazioni varie, secondo la recente normativa; 5)Diplomi di licenza compilazione); 6)Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; 7)Pratiche adozioni libri di testo; 8) Tenuta dei fascicoli personali degli alunni e collaborazione con i docenti per la gestione del registro elettronico e supporto pagelle on line , alla luce recenti disposizioni normative; 9)Rilevazioni e statistiche, cosi come richieste da ogni organo superiore; 10)Elezioni consigli di intersezione, e classe; 11)Viaggi d'istruzione, uscite didattiche; 12)Rapporti con le famiglie; 13)Collaborazione con i docenti per prove INVALSI; 14)Organizzazione corsi integrativi scuola secondaria di I grado "Vailati" ;

	15) Gestione alunni con disabilità.
Ufficio personale	1)Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato (annuale e temporaneo) comprese le pratiche di inserimento dei contratti nella piattaforma "SINTESI"; 2)Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa 3)Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto (autocertificazioni ecc); 4)Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio, alla luce delle recenti disposizioni; 5)Autorizzazioni all'esercizio della libera professione; 6)Decreti di assenza, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria; 7)Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi e relative sostituzioni; 8)Gestione rilevatore automatico delle presenze del Personale ATA (compresi permessi, recuperi e ferie); 9)Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; 10)Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; 11)Inquadramenti retributivi; 12)Riconoscimento dei servizi pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati;

	13)Procedimenti disciplinari; 14)Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); 15)Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; 16)Pratiche per la concessione dei prestiti INPS ex gestione INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; 17)Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione alla luce delle recenti disposizioni; 18)Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; 19)Tenuta dei fascicoli personali; 20)Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti; 21)Trasmissione contratti di lavoro ecc. 22)Relazioni sindacali, assemblee e scioperi 23)Gestione orari scuola primaria 24)Pratiche servizio SAAP (Rilevazione annuali e rapporti con Ente locale e altri soggetti preposti al servizio) 25)Graduatorie di istituto: valutazione domande, gestione graduatorie di istituto.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online https://nuvola.madisoft.it/ Schede di valutazione on line https://nuvola.madisoft.it/ Modulistica da sito scolastico https://cremauno.edu.it/ Protocollo informatico https://cremauno.edu.it/

Reti e convenzioni attivate

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	I soggetti firmatari sono partner senza specifiche distinzioni

AMBITO TERRITORIALE 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

SCUOLE AUTONOME CREMONESI (ASCA)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

SCUOLE BELLE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

APPROFONDIMENTO :

Rete per il mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili scolastici.

SCUOLA SPAZIO DI LEGALITA'

reti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON CENTRO SAN LUIGI - CREMA

Azioni realizzate/da realizzare	• azioni di promozione allo studio orario extrascolastico
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

WEL (L) - FARE - LEGAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• azioni di supporto al benessere dei cittadini dei

	quartieri
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE TERRITORIALE PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE TERRITORIALE INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE "FACCIAMO IL PUNTO!"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

APPROFONDIMENTO

La rete mira a sostenere azioni per aiutare gli alunni a conoscere le proprie potenzialità in vista del proprio percorso scolastico (rivolto agli alunni delle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado).

RETE PROVINCIALE EDUCAZIONE AMBIENTALE

Azioni realizzate/da realizzare	- Formazione del personale - Attività didattiche
Risorse condivise	- Risorse professionali
Soggetti coinvolti	- Altre scuole - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc,)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

POLO ORIENTAMENTO ARTISTICO PERFORMATIVO DEL CREMASCO

Azioni realizzate/da realizzare	- Formazione del personale - Attività didattiche
Risorse condivise	- Risorse professionali
Soggetti coinvolti	
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELLE COMPETENZE

In un'ottica di continuità verticale, l'attività di formazione punta alla ricerca e alla sperimentazione

della valutazione delle competenze nelle varie discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Comunità di pratiche Social networking
Formazione di scuola/rete	Attività proposte dalla rete di scopo

INCLUSIONE

Attraverso l'analisi dei comportamenti problema, l'attività di formazione supporta i docenti nell'individuazione di strategie di aiuto e a sperimentarle con il supporto e la consulenza di personale specializzato (educatori, pedagogisti, psicologi, neuropsichiatri...) dell'Anffas, del Centro Territoriale per i Servizi, dei Consultori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Ricerca azione Comunità di pratiche
Formazione di scuola/rete	Attività proposte dalla singola scuola Agenzie formative/Università

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e di posto comune
Modalità di lavoro	Ricerca azione Comunità di pratiche Workshop Social networking
Formazione di scuola/rete	Attività proposte dalla rete di ambito

CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

Gli insegnanti apprendono la metodologia CLIL che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Social networking Comunità di pratiche Workshop
Formazione di scuola/rete	Enti accreditati

COMPETENZE DEL XXI SECOLO

L'attività di formazione riguarda le competenze trasversali e la capacità di muoversi nell'ambiente digitale: alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy). Per

competenze trasversali si intendono: problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali/ nuovi ambienti apprendimento
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Social networking Comunità di pratiche Laboratori
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola Agenzie formative Enti accreditati

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

Il "Life Skills Training Program" (LSTP) è un programma triennale validato scientificamente, che utilizza una strategia educativo-promozionale e si focalizza sul rinforzo delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali, legate alla promozione della salute.

Promuovere le life skills significa assicurare salute e benessere e sostenere, attraverso adeguati stili di vita, corrette condotte relazionali e sociali, processi decisionali consapevoli, sviluppo armonico della personalità quale base per le scelte future, per l'apprendimento permanente oltre che per prevenire comportamenti a rischio, tra cui l'uso di sostanze legali e illegali, rapporti sessuali non protetti, violenza, bullismo/cyber bullismo, comportamenti alimentari scorretti, gioco d'azzardo patologico (GAP).

Il programma è strutturato in tre livelli: uno di base e due sessioni di rinforzo da realizzare nei due anni successivi. Il primo livello è composto da 12 unità didattiche progettate per essere utilizzate in sequenza. A queste se ne aggiungono altre (opzionali) per la prevenzione della violenza. Ogni unità specifica ha una finalità principale, degli obiettivi misurabili che devono essere raggiunti dagli studenti, un contenuto e delle attività di aula. Gli effetti preventivi sono stati riscontrati sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3-7 anni). Il programma può essere integrato all'interno di qualsiasi area disciplinare e utilizzato per avviare

azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali/ nuovi ambienti apprendimento
Destinatari	Docenti della scuola secondaria di primo grado
Strategie di intervento	L'implementazione del programma nelle classi è gestita direttamente dagli insegnanti formati da operatori abilitati, attraverso l'utilizzo di metodologia attivo-partecipativa, all'interno della programmazione curricolare ordinaria.
Obiettivi	Fornire alla scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i princìpi della Rete SPS. Favorire l'acquisizione delle fondamentali skills (***decision making, problem solving,*** pensiero critico, pensiero creativo, comunicazione efficace, empatia, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni, gestione dello stress, autoefficacia) in quanto fattori di protezione per l'individuo; Rinforzare le competenze educative degli insegnanti per favorire l'adozione di percorsi di promozione della salute come attività curricolare

STEM E SVILUPPO SOSTENIBILE

Attraverso la piattaforma Classroom l'Istituto fornisce un ambiente on-line per la professionalizzazione del personale scolastico: per lo scambio di informazioni sulla strategia STEM, l'interazione, la condivisione delle migliori pratiche, l'approfondimento delle discipline STEM in un'ottica di sviluppo sostenibile secondo le linee dell'Agenda 2030. Ad esempio i docenti sono

coinvolti nel Tinkering: un approccio didattico compreso nell'area delle STEM. Tinkering significa letteralmente “armeggiare, adoperarsi, darsi da fare”. Lo scopo è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa. Tra i vantaggi di questa metodologia c’è la volontà di avvicinare tutti gli alunni alle STEM in modo ludico e attraverso la manualità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Social networking Comunità di pratiche Laboratori Ricerca azione
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola Agenzie formative Enti accreditati

CODING - PENSIERO COMPUTAZIONALE

L'attività di formazione mira a sviluppare l'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie attraverso attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando strategie di intervento, stimolando la creatività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali/ nuovi ambienti apprendimento

Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Social networking Comunità di pratiche Laboratori Mappatura delle competenze
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola Agenzie formative Enti accreditati

NUOVE METODOLOGIE DI DIDATTICA DIGITALE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La formazione mira a promuovere l'utilizzo consapevole e condiviso della didattica digitale finalizzata a migliorare la comunicazione e stimolare gli apprendimenti degli alunni. Si tratta di un percorso formativo che parte da una base iniziale di conoscenza dell'uso degli strumenti hardware e approda all'utilizzo di nuovi software per la didattica, dello spazio cloud e della flipped classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'istituto di sostegno e di posto comune
Modalità di lavoro	Social networking Comunità di pratiche Laboratori Mappatura delle competenze Ricerca azione

Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla singola scuola (Animatore Digitale, Team Innovazione) Agenzie formative Enti accreditati

CITTADINANZA ATTIVA

L'Istituto promove stili di vita orientati al benessere nel rispetto di sé e degli altri; in questo senso è stato avviato l'approfondimento dell'articolo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e su cui si continuerà a lavorare visto le buone pratiche realizzate da anni nell'Istituto. Per quanto riguarda le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" previste dalla legge n.71/2017, la formazione si approfondirà tramite le proposte presente sulla piattaforma del progetto Generazioni Connesse a cui l'Istituto è iscritto. Si tratta di un progetto del MIUR per l'educazione alla sicurezza in rete e la promozione di un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie attraverso un percorso che consentirà di dotarsi di una E-policy interna e di: 1.misure dI prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali; 2. misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica. Questo progetto coinvolge i docenti di tutti i plessi e, oltre a promuovere la sicurezza degli alunni e la formazione dei docenti, consente di proseguire il percorso di autovalutazione delle pratiche promosse dall'Istituto. La formazione mira a considerare le fasce di età dei bambini e egli alunni dell'Istituto e a considerare la tematica della sicurezza trasversale a tutte le discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Comunità di pratiche
Formazione di scuola/rete	Attività proposta dalla rete di scopo

SICUREZZA

Corsi di formazione e di aggiornamento previsti dal decreto legislativo n.81/2008

Corsi di formazione e di aggiornamento previsti dal MI , dall'ASST, dalla singola scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Prevenzione, sicurezza, miglioramento
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Lezioni frontali Comunità di pratiche Social networking
Formazione di scuola/rete	Attività proposte dalla singola scuola Ministero Istruzione Asst Agenzie formative accreditate

APPROFONDIMENTO

Dopo attenta ricognizione dei bisogni e sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, il Collegio formula il piano di formazione sulla base del Piano dell'offerta formativa. I percorsi formativi sono predisposti valutando la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Così come risultato valido per gli anni scolastici precedenti, sono importanti le attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione. Durante la revisione del RAV 2018/19, sono emerse quattro aree di particolare interesse formativo, con riferimento al curricolo verticale per competenze e in un'ottica inclusiva: area STEM, area espressione culturale (disciplinare e

commpetenze trasversali), area CLIL, area digitale. Una strategia formativa privilegiata è la ricerca/azione. Secondo i docenti dell'Istituto partecipare ad azioni formative aiuta a confrontarsi con l'evoluzione del pensiero pedagogico, educativo e didattico e a integrare nelle prassi consolidate elementi innovativi in grado di migliorare i processi di insegnamento e di apprendimento. In rapporto al RAV e alle valutazioni emerse si considerano importanti i seguenti ambiti formativi:

- Autonomia organizzativa e didattica

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- Life Skills

- Competenze di lingua straniera

- Inclusione e disabilità

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- Valutazione e miglioramento

- Salute e sicurezza

Piano di formazione del personale ATA

Il Piano di Formazione del Personale ATA riguarda alcuni ambiti in particolare ed è finalizzato all'ampliamento ed incremento della professionalità di ogni figura .

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILII

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA COMUNITA' SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA COMUNITA' SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

USO DEL PC E L'ACCESSO AL WEB

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Regolamento della privacy entrato in vigore il 25 maggio 2018
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

APPROFONDIMENTO

Alcuni bisogni formativi del personale ATA emergono nel corso dell'anno, altri sono esplicitati nelle assemblee di inizio anno scolastico con il dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi. I bisogni formativi del personale ATA sono collegati alla necessità di valorizzare la comunità professionale scolastica della quale fanno parte e che ogni giorno vive l'interazione con le famiglie ed il territorio e l'apertura pomeridiana delle scuole. Tutto questo implica un indispensabile servizio di formazione relativamente all'ambito amministrativo sempre in evoluzione anche per via dei

continui aggiornamenti normativi, amministrativi e del sistema digitale. Inoltre per i collaboratori scolastici è necessario l'aggiornamento costante per ciò che riguarda la sicurezza, l'emergenza sanitaria, l'assistenza agli alunni e la formazione digitale.